ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 25 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8321

Le navi inglesi da pesca cannoneggiate dai russi nel mare del Nord.

Particolari sensazionali.

LONDRA 24 (B). L'«Associated Press» reca da Hull, in data di ieri, questi particolari sull'attacco della flotta del Baltico contro le navi inglesi da pesca: I vapori da pesca giunti a Hull sono tutti gravemente danneggiati dalle cannonate. Il vapore «Moulmein» aveva la bandiera a mezz'asta. La notizia dell'attacco da parte della squadra russa si propagò in un baleno per la città. Il capitano informa che sabato, durante una procella, la flotta dei battelli era intenta a pescare, a 220 miglia a nord-est di Garicocok e Great Norbou (Yorkshire). All'1 ant. di sabato attraverso la nebbia si videro sorgere all'orizzonte alcune grandi navi. Mentre i pescatori guardavano quelle navi, che evidentemente erano da guerra, i fasci riflettori russi furono diretti sui battelli. Quindi si avvicinarono alcune piccole navi - evidentemente torpediniere. - Esse avevano, a quanto sembra, l'intenzione di inviare marinai sui battelli da pesca. Ma poi invece si allontanarono. Subito dopo fu aperto il fuoco; una dopo l'altra le navi da pesca furono colpite dai proiettili russi. Il vapore da pesca «Mino» fu passato da parte a parte per fortuna sopra la linea d'immersione da ben sedici proiettili russi. Il fuoco durò venti minuti, dopo di che le navi russe si allontanarono rapidamente. Un vapore da pesca lanciò dei razzi per segnalare ch'era in pericolo. Era questo il vapore «Wren» che cominciava a colare a picco. Il macchinista aveva riportato una grave ferita al petto; un marinaio aveva avuto asportata la mano. Sulla coperta giacevano il cadavere di un capitano e quello di un marinaio; ambidue avevano avuta asportata la testa. I cadaveri furono presi a bordo del «Moulmein» e i feriti a bordo di altri navi. I feriti gravemente furono accolti nel lazzaretto della flottiglia dei pescatori. I dock di Hull dovettero essere chiusi, perchè masse di popolo volevano entrarvi. Non si sanno ancora i nomi delle navi russe. A Hull l'impressione per l'incidente è generale e profonda. La popolazione spera che la flotta russa sarà fermata e obbligata a dare spiegazioni.

Un colloquio con un superstite.

LONDRA 24. Un dispaccio da Hull annuncia che nel bombardamento delle navi inglesi da pesca, da parte della flotta russa del Baltico, oltre ai due morti, vi sono diciotto feriti.

Un redattore del «Daily Mail» ebbe un colloquio col capitano del piroscafo «Magbie», che faceva parte della flottiglia attaccata. Egli dichiarò che sabato mattina si trovava colle altre navi da pesca a circa 300 chilometri a nord-est di Hull, allorchè scorsero attraverso la nebbia e la pioggia delle grosse navi che avanzavano.

— Siccome - continuò - sapevamo che la flotta russa del Baltico doveva partire immaginammo che si trattasse di questa; subito dopo quelle navi aprirono il fuoco sopra di noi e sopra una ventina di battelli da pesca che erano intorno a noi.

«Al momento abbiamo creduto che si tirasse a polvere e il maestro di equipaggio che si trovava vicino a me, afferrò due grossi pesci e li alzò verso le navi da guerra mostrandoli. Alcuni dicono che facesse questo per ischerzo, altri dicono che mostrasse i pesci, credendo realmente che si tirasse a palla, per avvertire dell'errore. Le navi da guerra russe si trovavano d'altra parte così vicine a noi che avrebbero potuto vedere per mezzo dei riflettori e dei binoccoli i pescatori intenti a sventrare il pesce, poichè al momento in cui tirarono i primi colpi tutti i pescatori erano intenti a questa operazione.

«Si comprenderà quale fu il nostro stupore quando ci siamo resi conto che si trattava di colpi tirati sul serio e che il tiro era ben diretto, poichè parecchi uomini erano caduti intorno a noi. E' facile immaginare il disordine e lo spavento che ne seguirono. Alcuni battelli stavano raccogliendo le reti, quando cominciò il bombardamento. Essi lasciarono le reti e fuggirono a tutto vapore.

«Mi pare che il bombardamento sia durato mezz'ora circa e che fosse fatto con cannoni a tiro rapido da incrociatori, a giudicare dalla rapidità dei colpi successivi. L'oscurità e la pioggia non ci permisero di distinguere bene le navi russe; ma i loro fuochi ci permisero di constatare trattarsi di grosse navi da guerra, i cui proiettori elettrici contribuivano infatti ad accecarci.

«Noi non potevamo far nulla e non vi era alcun mezzo di mostrare il nostro vero carattere. Pareva che noi fossimo destinati ad essere tutti affondati gli uni dopo gli altri senza poter dare una parola di spiegazione. Fortunatamente dopo avere subito una mezz'ora di bombardamento, il fuoco improvvisamente cessò e la flotta si allontanò in direzione della Manica. Perchè abbiano sospeso il fuoco io lo ignoro. Forse si erano resi conto dell'errore. Come ho detto, l'incidente fu per noi un terribile mistero e tale rimane.»

Il contegno incomprensibile della squadra russa suscita una emozione sempre più viva.

Nessun soccorso ai naufraghi!

LONDRA 24 (N). La «Reuter» apprende che, secondo le ultime informazioni giunte all'ufficio degli esteri una nave da guerra russa fu lasciata indietro, mentre le altre navi proseguivano il viaggio. La nave sorvegliò la flottiglia dei battelli da pesca sino alle 6 ant. di sabato, ma nè mise in mare lancie per raccogliere i superstiti dei battelli che affondavano nè diede soccorso ai feriti.

L'ufficio del commercio ordinò un esame dei battelli da pesca per precisare i danni.

Un intero equipaggio perito.
Le navi colate a picco sono due.

LONDRA 24 (N). Il «Times» di stamane conferma che le navi da pesca colate a picco in seguito al cannoneggiamento della squadra russa sono due, la «Crane» e la «Wren». Quest'ultima affondò con tutto il suo equipaggio.

I testimoni oculari chiamati a Londra.

LONDRA 24 (N). Appena che all'ufficio degli esteri, all'ammiragliato e al ministero degli esteri giunse la notizia del cannoneggiamento dei battelli inglesi da pesca per opera della flotta russa, fu dato dai suddetti dicasteri l'ordine d'inviare a Londra i principali testimoni oculari, affine di esservi interrogati personalmente. Già sono giunti qui i capitani di due battelli e alcune altre persone, fra cui un pescatore del «Crone». Il marchese di Lansdowne è ritornato oggi a Londra dalla sua villeggiatura.

Al «Foreign Office» si notava oggi una animazione straordinaria. I corridoi sono pieni di marinai e d'altre persone che hanno rapporti con la navigazione.

L'ossessione della paura.
Come si vorrebbe spiegare l'incidente a Parigi.

PARIGI 24 (N). In questi circoli diplomatici si spiega lo spaventoso malinteso della flotta del Baltico con la morbosa diffidenza di tutti i comandanti ed ammiragli russi i quali vedono dovunque spie giapponesi. Essi sono pienamente convinti che già prima dello scoppio della guerra, in previsione di un conflitto colla Russia, ufficiali giapponesi travestiti da pescatori volessero attentare alla flotta russa nelle acque d'Europa. La sede dello spionaggio giapponese sarebbe a Stoccolma. Le spie avrebbero tentato di noleggiare anche piroscafi commerciali e da pesca per attaccare con torpedini la flotta all'entrata del Mare del Nord. Era tale l'ossessione dei comandanti russi che, passando per gli stretti si facevano precedere da navi esploratrici. Nel Mare del Nord l'ossessione giunse al colmo. In tale stato angoscioso e in parte causa la nebbia, i russi non videro probabilmente i segnali dei pescatori. Può darsi - si dice qui - che gli inglesi non abbiano compreso il significato dei primi colpi sparati - si ritiene - soltanto a polvere, con i quali i russi domandavano spiegazioni. Per queste circostanze questi circoli diplomatici ritengono che l'incidente non porterà a gravi complicazioni ma che seguirà sollecitamente una soluzione pacifica in via diplomatica.

WASHINGTON 24 (Reuter). L'ambasciatore russo Cassini espresse il suo vivo rincrescimento per il disgraziato caso avvenuto nel Mare del Nord, che egli ascrive a un equivoco. La Russia ebbe notizia che i giapponesi avevano in animo di attaccare la flotta russa prima che fosse molto avanzata nel suo viaggio e per ciò diede al comandante Roschdestvensky l'istruzione di non permettere a veruna nave di avvicinarsi alla flotta così da poter lanciare una torpedine, e gli ordinò di stare in guardia specialmente di notte contro gli attacchi di torpediniere «travestite» da navi mercantili.

LONDRA 24 (B). Il segretario dell'ambasciata russa dichiarò ad un rappresentante del «Daily News» che i russi erano stati messi in guardia contro un probabile attacco giapponese nel Mare del Nord. Gli ufficiali russi devono pertanto aver creduto che i noti vapori fossero muniti di tubi lanciasiluri.

Il «Times» ha da Copenhagen in data 23: Vari giornali danesi dicono che gli ufficiali russi hanno manifestato una certa inquietudine al momento in cui la flotta del Pacifico usciva dal Baltico attraverso gli stretti della Danimarca. I russi avevano paura di torpedini giapponesi!

A Copenhagen nessuno credeva che vi fosse alcun pericolo da temere, date sopratutto le misure di precauzione prese dalle autorità danesi. Anche nelle più piccole città di provincia, ogni straniero e viaggiatore era oggetto di stretta sorveglianza. Mercoledì scorso alle 5.30 di sera l'agente consolare russo di Langeland ricevette un dispaccio dallo czar da trasmettere alla flotta. L'agente consolare fece immediatamente partire un battello automobile con alcuni pescatori, incaricati di recapitare il dispaccio. Ma al momento di avvicinarsi alla nave ammiraglia i pescatori furono accecati dal fulgore dei proiettori elettrici rivolti sopra di essi, e le navi russe tirarono alcuni colpi a polvere, e non lasciarono avvicinare il battello. Misero in mare una scialuppa ed è a questa scialuppa che i pescatori consegnarono il telegramma.

Si è annunciato che tutte le navi mercantili, che incontrano la flotta del Baltico, debbono issare la loro bandiera nazionale. Una goletta norvegese omise questa formalità, e subito furono tirati sopra di essa alcuni colpi a polvere.

L'impressione a Londra.
La moderazione della stampa.

LONDRA 24 (N). Questa sera si può giudicare abbastanza esattamente l'impressione prodotta sulla popolazione dall'incidente svoltosi nel mare del Nord. In complesso la notizia fu accolta con sorprendente sangue freddo. E' vero che a Hull, nei circoli dei pescatori, regna viva eccitazione; la Borsa invece non fu scossa affatto; fu aperta con tristi previsioni, ma alla chiusura tutti i corsi erano fermi. Qui si è concordi nel giudicare che il fatto ha così evidente carattere di brutalità commessa per mancanza di direzione, che per attribuirvi un'importanza politica manca ogni punto d'appoggio. Dapprincipio nei circoli diplomatici la notizia era ritenuta per un'invenzione. Allorchè fu confermata in certi circoli, si credeva che la Russia avesse deciso di coinvolgere nel conflitto, con un colpo di mano, anche altre potenze. Ma tale interpretazione fu ben presto abbandonata. Ora si fa strada l'ipotesi che gli ufficiali colpevoli fossero ubriachi. Si ritiene tuttavia che il Governo inglese farà i più energici passi verso la Russia, dalla quale intanto si attendono immediate spiegazioni.

Allorchè il re apprese l'incidente ne rimase molto commosso, specialmente perchè vi erano delle vittime; fece chiamare subito telefonicamente il ministro degli esteri, lord Lansdowne, che era partito per passare la domenica in campagna. Arrivò a Londra alle 12.30 e si recò subito dal re. Si assicura che anche il presidente dei ministri fu chiamato subito a Londra. Anche l'ambasciatore russo, che si trovava all'estero, ritornerà oggi qui ed avrà domani una conferenza con il ministro degli esteri.

La maggior parte dei giornali locali cerca evidentemente di moderarsi nei commenti sull'incidente. Dicono che la responsabilità per il caso inaudito e il panico seguitone non si può far ricadere direttamente sul Governo russo; chiedono tuttavia un'azione energica del Governo, sollecite scuse, pagamento di un indennizzo, punizione dei colpevoli e la promessa che simili casi non si ripeteranno. Si ritiene poi particolarmente grave il fatto che le navi russe, subito dopo il cannoneggiamento abbiano proseguito a tutto vapore. I pescatori dichiarano che si erano trovati vicino alle navi tanto da poter distinguere il volto dei marinai. I russi avrebbero dovuto vedere che a bordo dei vapori vi erano pescatori. Inoltre il «Wren» aveva i fanali prescritti dalle leggi internazionali. Mancano ancora alcuni battelli.

L'ambasciatore russo a Londra accolto a fischi.

LONDRA 24 (N). L'ambasciatore russo, conte Benckendorff, è ritornato qui stasera dal suo congedo. Alla stazione si era raccolta una gran folla di giovani, che accolse l'ambasciatore con fischi insistenti. Un giovanotto tentò di frantumare col bastone i finestrini della carrozza dell'ambasciatore.

Energiche rimostranze del Governo inglese.

LONDRA 24 (N). Il Ministero degli esteri si mise in relazione con i rappresentanti dei pescatori di Hull e di Grimsby, e ricevette un'esatta relazione sull'attacco delle navi da guerra russe. Basandosi su questa relazione, furono fatte urgentemente rimostranze al Governo russo, con l'osservazione che il Governo inglese non ammette alcun ritardo nella soluzione della questione.

Un piroscafo inglese fermato dai russi in acque inglesi.

LONDRA 24 (N). L'«Associated Press» ha dall'isola di Wight che la flotta russa sarebbe stata veduta colà ieri nel pomeriggio e avrebbe fermato un piroscafo inglese.

La squadra russa prosegue il viaggio.

PORTSMOUTH 24 (N). Gli equipaggi di alcuni piroscafi arrivati qui comunicano d'aver veduto 4 corazzate e 4 torpediniere russe, le quali erano in rotta verso Cherbourg; una delle corazzate sembrava incapace di manovrare.

LONDRA 24 (Reuter). Il piroscafo «Bittern» arrivato a Southampton informa di avere veduto domenica 4 navi da guerra russe ferme a 5 miglia marittime a sud est di Brighton, mentre imbarcavano carbone da due vapori da carbone.

CHERBOURG 24 (B). Ieri mattina arrivarono qui tre torpediniere russe con la nave-trasporto «Corea». Dopo di avere imbarcato vettovaglie, alzarono l'àncora e partirono per l'alto mare.

Un solo uomo - l'addetto ai bagagli - dell'equipaggio delle navi da guerra russe è sceso a terra. Le torpediniere hanno apparecchi per la radiotelegrafia.

L'ammiraglio diede ordine nella notte scorsa di raddoppiare di vigilanza, poichè c'era da temere la presenza di navi giapponesi nel Canale.

LONDRA 24 (B). La «Reuter» reca, in data odierna, che una nave di linea russa e due incrociatori di prima classe hanno passato Pravlepoint, in rotta verso l'ovest.

34 navi?

KIEL 24 (N). I piloti che hanno guidato la flotta del Baltico e sono ritornati qui, narrano che le navi hanno così numerosi equipaggi che non ci sono brande sufficienti a bordo. Dicono che le navi partite sono 34 e che parecchie sono rimaste a Libau o a Reval per riparare le avarie.

MADRID 24 (N). Nei porti galiziani Vigo e Villagarcia dove è aspettata la squadra del Baltico per la metà di questa settimana sono arrivati ieri un piroscafo inglese ed otto piroscafi tedeschi con 25.000 tonnellate di carbone per i russi. Il trasbordo avverrà in alto mare per evitare conflitti con le autorità terrestri.

Monti di cadaveri.
Rapporti di Kuropatkin e di Sacharoff.

PIETROBURGO 24 (B). Secondo un telegramma del generale Kuropatkin, in data di ieri, la notte dal 22 al 23 corrente passò generalmente tranquilla. I cacciatori volontari russi molestarono il nemico. Questo d'altro canto tentò di attaccare l'avanguardia russa, ma fu sempre respinto.

PIETROBURGO 24 (Ufficiale). Il generale Sacharoff telegrafa in data di ieri: «Nella notte dal 22 al 23 corr. vi fu un combattimento sul colle di Putiloff. Il nemico con grossi reparti molestava i nostri soldati mentre lavoravano ad erigere fortificazioni. Una ricognizione intrapresa la stessa notte da cacciatori volontari del nostro esercito verso il sud di Shahopu mise in allarme il nemico. A Ketiaza i nostri cacciatori s'impadronirono d'una certa quantità di fucili giapponesi, di strumenti per il lavoro della terra e di munizioni: le nostre perdite sono insignificanti. Un altro riparto di cacciatori costrinse il nemico a sospendere i suoi lavori di trinceramento. L'artiglieria giapponese bombardò oggi le nostre posizioni del centro».

Un altro telegramma di Sacharoff in data odierna reca: «Non mi sono giunti rapporti circa nuovi fatti nelle posizioni dei due eserciti. E' terminata la sepoltura dei giapponesi caduti nel combattimento sul colle di Putiloff: essa fu fatta cogli onori militari. In tutto furono sotterrati 1500 cadaveri. Molti cadaveri di giapponesi giacciono ancora insepolti sul campo dinanzi alle nostre posizioni».

LONDRA 24 (N). Si ha da Tokio: Il maresciallo Oyama comunica che il numero preciso dei prigionieri russi presi negli ultimi combattimenti ammonta a 709. Dei 13.333 morti russi trovati sul campo, 5200 sono dell'ala destra, 5603 dell'ala sinistra e 2530 del centro.

Piccoli successi giapponesi a Porto Arturo.

LONDRA 24 (B). La «Reuter» reca da Cifu, in data di ieri: I giapponesi attaccarono le opere esterne di Erlungscian e conquistarono, dopo un combattimento di quattro ore, alcune trincee russe e alcuni colli minori. Si crede sia imminente un attacco generale.

La stessa agenzia reca da Sciangai, 23, che il vapore «Canton», originario di qui, ha rotto il blocco vicino a Vladivostok.

I giapponesi respinti da Schaho.

PARIGI 24 (N). Mandano da Pietroburgo ai giornali della sera: I russi distrussero ieri interamente la stazione di Schaho mediante l'artiglieria, obbligando così i giapponesi a retrocedere di tre chilometri verso sud, con perdite considerevoli. Il colonnello Pankoff, comandante un reggimento, e 22 soldati russi furono uccisi in questo combattimento.

GLI INGLESI NEL TIBET.
69 uomini accecati dalla neve.

LONDRA 24 (Reuter). Si ha da Ciumbi (Tibet) in data 21 corr. che un riparto inglese di 140 uomini fu sospeso da una bufera di neve sul passo di Romba: 69 uomini sono completamente accecati.

IL LAVORO ELETTORALE IN ITALIA.
Il manifesto dei radicali.

ROMA 24 (N). Oggi fu pubblicato il manifesto della direzione centrale del partito radicale. Dopo ricordata l'opera del partito per la moralità e la libertà, il manifesto rileva che falliscono le speranze nell'azione riformatrice del Governo. Per evitare commovimenti popolari - dice il manifesto - occorre l'avvento al Governo di una rigorosa democrazia con un programma arditamente riformatore. Invoca la riforma tributaria, la limitazione delle spese militari, la legislazione del lavoro e provvedimenti per il Mezzogiorno; afferma che le organizzazioni proletarie sono strumenti efficacissimi d'ordine e di progresso.

I candidati democratici di Venezia.

VENEZIA 24 (N). L'«Unione democratica» proclamò le candidature di Tecchio e di Manzato. Essendosi manifestata qualche opposizione sul nome di Fradeletto, la sua proclamazione fu rimandata a mercoledì.

Il 60.° genetliaco del dott. Lueger.
La festa al municipio di Vienna. - Dimostrazioni ostili.

VIENNA 24 (N). Alla festa data al Municipio in occasione del 60.o genetliaco del dott. Lueger parlarono il deputato principe Liechtenstein, il deputato Costenoble e il consigliere municipale Tomola. Quindi il dirigente del municipio, dott. Weisskirchner presentò al festeggiato il «fondo dott. Carlo Lueger» che ha raggiunto sinora cor. 341.000.

Il dott. Lueger destinò che gli interessi sieno adibiti a soccorrere i piccoli industriali e i loro operai. Se però si creasse in Austria l'associazione per la vecchiaia e per l'invalidità anche a pro di coloro che esercitano le piccole industrie, desidera che il capitale sia destinato a quello scopo.

„Salute, o cialtroni!"

VIENNA 24 (N). L'«Arbeiter Zeitung» calcola che avrebbero partecipato alla dimostrazione di ieri da 80 a 100 mila persone. Molti dimostranti - narra il giornale - avevano portato ritratti di Lueger, che furono lacerati fra grida di «viva i cialtroni, abbasso Lueger!» Un gruppo di socialisti czechi fece sventolare una bandiera rossa lunga due metri; altri comprarono da girovaghi dei palloncini rossi, e attaccatevi le scritte «viva i cialtroni, abbasso Lueger!» li lasciarono andare per aria: il vento li portò proprio verso il palazzo municipale.

In diversi punti alcuni dei capi socialisti, fra i quali il dott. Adler e i deputati del partito, sollevati sulle spalle degli operai arringarono la massa. Uno disse: «Quell'individuo che si tiene nascosto nel Rathaus, e che vi ha insultato colla sua solita grossolana maniera, ha udito il vostro urlo di protesta: la lezione gli servirà. Ma noi non ci allontaniamo da questo luogo senza prima aver fatto a noi stessi la promessa, che saremo sempre così pronti alla protesta quando ci si insultasse ancora. Salute a voi, o cialtroni! (applausi fragorosissimi). Il dott. Adler parlò in senso analogo invitando poi gli operai a cantare l'inno del lavoro, che fu cantato con immenso entusiasmo. Il deputato Seitz disse alla turba: «Amici! Lueger non oserà insultarci una seconda volta (applausi fragorosi): egli si terrà in mente la nostra risposta. Salute, o cialtroni!»

La squadra inglese a Venezia. VENEZIA 24 (N). Stasera una folla enorme assiste dal molo del bacino San Marco alla festa in onore della squadra inglese. A bordo di una galleggiante la banda cittadina eseguì un concerto vicino al «Surprise» dove l'ammiraglio Domvile offerse un banchetto all'ammiraglio Palumbo e alle autorità cittadine. Gli ammiragli scambiarono brindisi con auguri ai sovrani d'Italia e d'Inghilterra. Il «Surprise» leverà l'àncora domani alle 2 pom. e raggiungerà le corazzate fuori del porto colle quali partirà mercoledì alle 9 per Pola. Gli incrociatori e le torpediniere partiranno mercoledì mattina per Fiume per proseguire per Corfù e Malta.

Terremoto.

HELSINGFORS 24 (N). Ieri a mezzodì a Richimjäki, luogo a 65 verste a nord di Helsingfors, fu avvertita una scossa di terremoto leggera, della durata di 12 secondi.

Contadini che assaltano una caserma di carabinieri. — Un morto e due feriti.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Viterbo: Iersera, nel comune di Grotta Castro mentre i carabinieri traducevano in carcere il contadino Angelo Bianchi il quale li aveva oltraggiati, un centinaio di persone incominciò a lanciare sassi chiedendo che l'arrestato fosse lasciato in libertà. Uno dei carabinieri fu ferito. Allora il carabiniere Spingone preso in mezzo dalla folla che voleva strappargli l'arrestato sparò prima un colpo di rivoltella in aria, ma visto che l'effetto di questo era stato nullo, sparò un secondo colpo che ferì il campagnuolo Arrigoni. La folla allora si diradò e così i carabinieri poterono raggiungere la caserma coll'arrestato. Poco dopo oltre 200 persone circondarono la caserma e dopo frantumati i vetri diedero fuoco all'uscio e tentarono un'invasione per liberare l'arrestato. Accorse subito il sindaco il quale fece rimettere in libertà l'arrestato e invitò i contadini a ritornare alla calma. Fin dopo la mezzanotte la folla seguitò a lanciare sassi. Il comandante della stazione per evitare gravi conseguenze non permise che durante la notte i carabinieri uscissero. Stamane il paese è calmo. Furono eseguiti 6 arresti e mandati rinforzi da Viterbo. Il carabiniere Orlandi è leggermente ferito; il carabiniere Spingone è ferito alla testa non gravemente e alla gamba sinistra. Il contadino Arrigoni versa in grave stato.

Un'altra grave ribellione ai carabinieri.

ROVATO 24 (N). Ieri un gruppo di contadini con donne e ragazzi invasero la tenuta di Sanginesi e cominciò a dissodare abusivamente il terreno. Accorsero i carabinieri che invitarono i contadini a ritirarsi, e poichè ebbero un rifiuto, invitarono i rivoltosi a seguirli in caserma. Lungo il tragitto i carabinieri furono oltraggiati; certo Capuano fu arrestato. Il brigadiere Pizzuto fu ferito al collo con una sassata. I contadini pretendevano che l'arrestato venisse rilasciato; accorse il delegato con una compagnia di truppa. L'arrestato fu tradotto in caserma.

Rissa di carrettieri.
Ucciso a colpi di scure.

REGGIO CALABRIA 24 (N). Iernotte alcuni carrettieri per vecchi rancori ostacolavano il passaggio della corriera da Dellanuova a Gioja d'Olmo. Ciò provocò una rissa nella quale rimase ucciso da un colpo di scure certo Gastone e feriti gravemente un altro dei rissanti e un viaggiatore. Le guardie campestri arrestarono i carrettieri.

CRONACA LOCALE

I preparativi dei tedeschi ad Innsbruck.

Vanno dedicate al dott. Koerber, in risposta all'ottimismo da lui manifestato nell'intervista col corrispondente del «Secolo» da noi commentata domenica, le seguenti notizie che il telegrafo ci reca da Innsbruck:

La studentesca liberale tedesca, per passare in rivista le proprie forze, invita i suoi affigliati a segnare il proprio nome e il proprio indirizzo in una lista presso il portiere dell'Università. La «Deutsche Finkenschaft» rivolge agli studenti un focoso manifesto eccitandoli a prepararsi; rammenta che finora non hanno ottenuta piena vittoria. Importa presentemente, prosegue il manifesto, di domare l'insolenza avversaria; importa dimostrare che noi siamo figli della nostra cara «alma mater».

I nostri avversari di ogni parte debbono vedere che la compagine degli studenti liberali tedeschi acquistò con l'incorporazione di coscienziosi gregari tale interna consolidazione da superare ogni prova. Ogni singolo deve dimostrare come appunto in una scuola superiore sia obbligo di scienza il mettersi a disposizione della collettività che forma in Tirolo il propugnacolo del liberalismo e dei principî rigidamente nazionali, cioè della studentesca liberale tedesca.

Al comizio di mercoledì parlerà il deputato al Parlamento e vice-podestà di Innsbruck, dott. Erler, noto pangermanista.

LA LINGUA DEL PAESE
secondo il Tribunale dell'Impero.

Ci siamo occupati ripetutamente della questione dibattutasi dinanzi al tribunale dell'Impero circa gli elementi che occorrono a conferire ad una lingua il carattere di «lingua del paese» nel senso e per gli effetti della legge fondamentale dello Stato. Con la decisione, di cui ci recò notizia il telegrafo per l'edizione serale, il Tribunale dell'Impero negò agli czechi dimoranti a Vienna il diritto ad una scuola pubblica nella loro lingua e a questa lingua negò il carattere di lingua del paese a Vienna. Della decisione che ha importanza generale e speciale per il nostro paese, ecco le motivazioni, quali ci vengono comunicate per telefono da Vienna:

La decisione del Tribunale dell'Impero circa l'istituzione di scuole popolari czeche a Vienna si basa sulle seguenti argomentazioni: Agli czechi nell'Austria inferiore ed a Vienna non può essere certamente riconosciuto il carattere di razza indigena e perciò nemmeno la lingua czeca è lingua del paese a Vienna e nell'Austria inferiore. Onde mancano le premesse, in base alle quali l'articolo 19 della legge fondamentale dello Stato riconosce ai membri di una razza il diritto a scuole pubbliche. Solo la questione se gli czechi abitino nell'Austria inferiore è risolta dall'anagrafe. In certi comuni dell'Austria inferiore particolarmente al confine linguistico moravo e boemo gli czechi abitano in numero considerevole ed anche a Vienna è domiciliato un numero non insignificante di czechi; ma da ciò non devesi dedurre che questa popolazione esiste quivi anche come individualità nazionale. Gli czechi non hanno preso qui quelle radici storiche che potrebbero farli riconoscere come unità nazionale. A tal uopo sarebbe necessario un domicilio stabile che manca loro però nell'Austria inferiore. Se si dice che gli czechi a Vienna hanno giornali, teatri, associazioni ecc., questa è una caratteristica che oltre agli czechi hanno pure numerose altre nazionalità. La presenza degli czechi è da attribuirsi principalmente a quella forza d'attrazione che come ogni grande città, anche Vienna esercita non solo sugli czechi, ma anche su altre nazionalità e che trova la sua spiegazione in condizioni industriali e professionali. In tale riguardo è senza importanza quanto grande sia il numero degli czechi in uno o l'altro dei distretti di Vienna.

Per quanto concerne la questione se la lingua czeca sia a Vienna e nell'Austria inferiore lingua del paese, questa domanda era pure da diniegarsi, perchè mancano gli stessi criteri come per l'esistenza della razza czeca a Vienna e nell'Austria inferiore quale individualità nazionale. Che la lingua czeca è intesa e parlata da appartenenti di questa nazionalità che vivono dispersi ora in numero maggiore ora minore, è circostanza priva di importanza per decidere se l'idioma czeco sia lingua del paese.

UN INGANNO FATALE.

68 — Romanzo di **P. Manetty.**

Il direttore dello scontro aveva appena proferite le parole sacramentali: «A voi signori» che le spade si urtarono.

Erano entrambi due abilissimi schermitori, sebbene il giornalista dimostrasse subito di possedere un giuoco più sicuro e quasi fulmineo.

Alla seconda messa in guardia, il visconte che sino allora aveva parato energicamente, in modo che la spada dell'avversario non lo avesse mai a incontrare scoperto, deviò un tantino la sua lama dalla linea.

Il giornalista approfittò di questo momento per tirare un colpo diritto, che colpì Marcello di Lobellaux nel fianco destro.

Il ferito non mandò un grido e cadde a terra.

— Ecco saldato il tuo conto! pensò Tagliaferri ritirandosi per lasciare che i medici apprestassero le prime cure al ferito.

— E così - domandò ansioso uno dei padrini di Marcello di Lobellaux ad uno dei chirurghi.

— Temo che non ci sia più nulla a fare. Il visconte deve aver ricevuto una ferita mortale.

— Ho paura anch'io che non abbia a cavarsela - disse l'altro chirurgo.

— E' trasportabile? - chiese il direttore dello scontro.

— Non lo lasceremo certo qui per terra. - rispose uno dei medici. Fate avvicinare una carrozza e ricondurremo a Parigi il ferito.

— E se morisse durante il tragitto!

— Noi non possiamo farci nulla. Dal momento che non si può lasciarlo qui per terra, tanto vale ricondurlo al suo palazzo.

Il visconte venne trasportato nella sua carrozza e un'ora dopo era nel suo palazzo sul boulevard Poissonnière steso sul letto privo di sensi.

Nello stesso giorno i giornali parigini davano notizia ai loro lettori del gran duello avvenuto e la marchesa di Norville. che era un'appassionata lettrice del «Figaro», appreso da esso come suo nipote e suo genero fosse stato ferito mortalmente.

La buona signora rimase in forse se partecipasse ad Adriana la notizia, ma poi, temendo di arrecare alla figlia un gran dolore, decise di non fargliene parola.

Però il giorno seguente si presentava alla vecchia donna uno dei padrini del visconte.

— Che cosa desiderate da me, signore? - gli chiese la marchesa.

— Sono incaricato da vostro genero, il visconte di Lobellaux, di esprimervi un suo ultimo desiderio.

— Sta dunque assai male? - domandò la marchesa commossa assai.

— Malissimo. I medici disperano di guarirlo.

— Oh! mio Dio! - esclamò la vecchia.

— Pur troppo, la ferita è mortale.

— E che cosa desidera da me il visconte di Lobellaux?

— Rivedere vostra figlia e voi per un'ultima volta.

— Ma ciò è impossibile, signore.

— Pensate che è il desiderio di un moribondo.

La marchesa rimase qualche istante perplessa, poi disse:

— Verremo... Potete annunciare la nostra visita al visconte.

— Ricordatevi, signora, che non v'è un'istante da perdere.

— Tra mezz'ora saremo al letto del ferito - disse la marchesa.

Appena uscito il padrino, la vecchia dama entrò nella stanza di sua figlia.

— Ti senti forte abbastanza per udire una dolorosa notizia? - essa domandò.

Adriana la guardò smarrita e tremò in tutte le membra.

— Una dolorosa notizia? Che cos'è mai accaduto? Una nuova disgrazia?

La fronte della vecchia dama era bagnata di goccie di sudore, non ostante che essa non amasse più suo nipote, pure provava acerbo dolore per la disgrazia che gli era accaduta.

(*Continua*).

Giovedì inizieremo la pubblicazione del sensazionale romanzo di Tom Gallon:

Il Cammeo rivelatore.

I romanzi di Tom Gallon, il valoroso autore di «Intrigo d'amore», furono accolti in Inghilterra, dove furono pubblicati nel «Tillotsons' Newspaper Fiction», giornale riservato esclusivamente ai romanzi degli autori più celebrati, con vivissima simpatia e con grande interesse.

Dello stesso autore anche noi abbiamo perciò voluto offrire agli assidui delle nostre appendici una squisita primizia.

Il Cammeo rivelatore.

è il titolo del romanzo di Tom Gallon che fu tradotto appositamente per il «Piccolo» dal noto scrittore milanese Augusto Foa e che apparirà per la prima volta in veste italiana nelle nostre appendici. E' una delicata e nello stesso tempo sensazionale storia d'amore nella quale, con quella larga vena di fantasia che è sua caratteristica speciale, l'autore descrive la dolorosa odissea di due orfani, fratello e sorella, che, spogliati delle loro sostanze dal tutore avido e senza coscienza, vivono raminghi e perseguitati dalla sorte.

La trama del romanzo, dapprima patetica e sentimentale, con lo svolgersi dell'azione, quanto mai rapida e drammatica, va assumendo tinte sempre più passionali;

Un amore indissolubile e combattuto.

innesta la sua nota onnipossente nelle fortunose vicende dell'orfanella e del fratello che ne divide, fino al sacrificio di sè stesso, la sorte, finchè

UN DELITTO MISTERIOSO

e

IL CAMMEO RIVELATORE

portano alla soluzione della tragica storia.

L'ARTE DI VERUDA ALL'ESPOSIZIONE.

Dalla esposizione complessiva delle opere di Umberto Veruda, esce l'artista nostro maggiore o minore di quanto lo considerassimo? Senza dubbio, maggiore. Ben pochi, lui vivente, ebbero la coscienza che la sua attività, interrotta, frastagliata, varia d'aspirazioni e vagabonda, combattuta dalle difficoltà della vita che per tanti anni lo rosero sotto il baldanzoso sorriso della giovinezza, rappresentasse la somma di lavoro energico e vissuto che sorprende quanti volgono gli occhi in giro per l'Esposizione. Non tutto di ugual valore, questo lavoro; non tutto determinante l'individualità dell'artista; pur quasi tutto, per un verso o per l'altro, interessantissimo; e perfino interessante in taluno di quei ritratti lisci lindi e oleografici dei primi anni, nei quali par vedere il giovane artista pregato di dipingere con saggia moderazione, alla maniera degli altri, e di limitare le proprietà sue soltanto alla firma. Perfino in queste opere, nelle quali i committenti lo esoneravano da ogni spirito, tranne quello della rassomiglianza, si ingegnava egli ognora a rintracciar col pennello qualche cosa di colore caratteristico, o in un orecchio, o in un occhio, o in una bocca, sì che restassero poi testimoni di una fattura ispirata.

Pochissime sono le cose fredde e inanimate nella mostra del Veruda: ve n'ha di più equilibrate e di più squilibrate nelle linee di composizione, di più e meno penetrate di armonia; ma quasi in ciascuna è evidente il valore della ricerca, dello studio, della tensione delle forze vive; seppur talvolta limitato a una specie di battaglia atletica per esprimere la materia in sè stessa, ruvida e ostile, quale si presenta all'occhio tecnico, senza intervento di una forza spirituale, senza fecondazione interiore di poesia. La tempra del Veruda è essenzialmente quella di un realista, di un riproduttore degli spettacoli di colore che la realtà presenta ad un occhio analitico: perciò sorprende, in lui, quel bisogno di moralizzare, di dipingere aneddoti filosofici e scene di genere, che egli ebbe talora in giovinezza (seppur non fu anche quella una riverenza al gusto dei tempi); e sorprende anche più che una volta, una sola, ma significativa assai, egli sia riuscito in questo genere a meravigliosa efficacia: accenniamo al quadro «Sii onesta». Pur con i suoi difetti, pur con la ricercatezza psicologica del voler rappresentare le parole della moribonda non nel momento drammatico, ma nell'eco che ne risuona alla coscienza della giovinetta quando la madre è già morta, rimane quel quadro l'affermazione più possente e più intensa del primo periodo di vita di Umberto Veruda.

Poichè bisogna distinguere in lui tre periodi. Il primo è lo sboccio dell'adolescente, pieno di tentennamenti, ma caldo e gagliardo. Il secondo, quello delle giovanili disillusioni, ond'egli è come ulcerato da un abbattimento e da uno sconforto che poche volte concedono all'artista di sollevarsi sopra sè stesso: e prende questa fase, suppergiù, gli anni dal 1891 al 1896. Il terzo periodo è tutto ascendente, tutto di concentrata energia, vittorioso senza clamore, ma con una grande coscienza e con una pertinace volontà.

★

Nel primo periodo il Veruda dice, nell'entusiasmo, voler essere il Velasquez: e ancora, evidentemente, non lo comprende: e mentre la mano impara a imitare il magico segno dello Spagnuolo, l'occhio divaga per la pittura che gli è più vicina, per la pittura del suo tempo e del paese dov'è; e ad ora ad ora, dopo quelle dello Scomparini e del Lonza, che gli piacquero a Trieste, dopo quelle del Liebermann, che gustò in Germania, troviamo in lui tracce del Favretto, del Mancini, del Morelli, di tutti i pittori che gli passarono più dappresso. In fondo, era un veneziano, avido di canti larghi di colore e, fino a un certo punto, anche di pastosità. Le rigide analisi di mezze tinte alle quali si costringeva talvolta, in certi studi di penombre e di luci fioche, erano uno sforzo contro il suo cuore. Il vessillo di impressionismo che egli sventolava in quell'epoca sugli occhi altrui, godendosi di vederli spaventati, non darebbe ombra più ormai a nessuno: anzi si domanderebbe se possa nemmeno classificarsi fra gli impressionisti quel Veruda della prima giovinezza, così impetuoso e così poco sistematico nel dipingere, così sovente squilibrato negli effetti, appunto per aver impastato con pennellate d'arte nuova le più tradizionali maniere di chiaroscuro della vecchia scuola. Facilità e vigorosa improvvisazione, senza scelta di mezzi e senza soverchia disciplina su sè stesso: tale il giudizio che conviene alla complessiva opera dell'artista geniale di vent'anni, che lasciava di sè il «Sii onesta», come lasciava alcuni ritratti dalla risolutezza ammirabile.

★

Le opere del secondo periodo sono all'Esposizione più rare, essendosi per alcuni anni inaridita la produttività dell'artista; e solo poche fra queste brillano della stessa anima vivace che, in un modo o nell'altro, cavava freschezza e splendore da ogni sua pittura dei primi anni. Sono evidenti, nel secondo Veruda, molte ricerche tecniche non sempre fortunate, molte deviazioni verso indirizzi che, pure affini al suo, lo avrebbero fatto finire dove la natura non voleva. A ciò contribuiva il viver egli, in quegli anni, quasi costantemente a Trieste, intravvedendo da lunge il movimento dell'arte più che sentirne la pulsazione: era frainteso dalla sua città natale, ed egli stesso si fraintendeva: e con amarezza, fra la fredda apatia del pubblico e lo scoraggiamento del suo estro, gettava la frase che gli fu prediletta: «Sul ghiaccio non crescono le palme.» A quando a quando, in questo periodo, qualche baleno; e specialmente allorchè egli, pittore della materia, era messo dinanzi alla materia più ricca e più delicata: al nudo della donna. Ecco quella carne soda, saporita, grassottella e felice della ragazza discinta (102), che si schiude come raggio luminoso della più sana giovinezza; ed ecco quel sacro e impalpabile nudo, così pieno di rose e pieno d'oro, che si spiritualizza dolcemente nello studio per il quadro «Susanna al bagno» e ritorna poi più bianco e più vago, non più carezzevole, nel quadro stesso. Il quadro ha comune con tutte le scene di composizione del Veruda del primo e del secondo periodo, un certo dissesto nel disporre le parti, una certa imperizia nel cavare la prospettiva, come se il suo occhio speciale non fosse fatto per rappresentarsi nettamente le profondità di un volume d'aria. Di tali quadri a soggetto obbligato egli, nel suo terzo periodo, non ne fece più.

★

Umberto Veruda è già rinfrancato, già ricondotto alla speranza in sè stesso, quando nella scuola di Parigi si fortifica a disegnatore nervoso e snello, quale appare dalle sue interessanti cartelle a carboncino e a matita. Ha già fatto a Vienna il ritratto del Sonnenthal e gli altri dell'anno 1898, tutti notevolissimi per ferma vigoria dei caratteri; quello della signora Blum anche più notevole per la semplicità e la parsimonia delle grandi masse di colore che fondono in visione pittorica la figura e l'ambiente. Questa semplicità e questa parsimonia, così opposte all'esuberanza giovanile, diverranno ormai caratteristiche delle opere migliori del Veruda; l'attitudine sua alla pennellata larga e vibrata assumerà coscienza di dovere con ogni tratto di pennello definir qualche cosa di sostanziale. Ed ecco tutti i lavori del terzo periodo, i più forti, i più sobri, i più delicati, i più netti e precisi nella loro individualità. Ecco quel formidabile studio di nudo (46), nel quale il Veruda è veramente un impressionista moderno nel più lato senso della parola, avendo ormai stabilito le relazioni reciproche di tutti i colori d'una tavolozza audacissima, in modo che ogni tratto abbia valore di luce e non esista più l'ingombro greve e opaco di materia morta che anticamente si chiamava «l'ombra», come se si dicesse in ogni dipinto la parte del nulla. Ed ecco i deliziosi studî veneziani, le teste di donne pallide e voluttuose fuor dagli zendadi sgargianti, l'apparizione mirifica del Ponte Santi Apostoli, tutto variopinto del brulichio di Venezia, le scappate di scialli rossi per l'aurea e molle atmosfera di qualche calle. Ed ecco - forse per la prima volta nel Veruda - un sentimento soave e ineffabile della bellezza femminile, accarezzata in un ritrattino (7) con un pennelleggiare così morbido e luminoso da rammentar la signorile sapienza del Sargent. Tutto ride in quell'argenteo ritratto: e tutto è lungo brivido di toni azzurri misteriosi nell' interessantissimo piccolo nudo del N. 56: e il ritratto del dottor Töpffer, di Carlsbad, intuisce alfine il Velasquez nella sua aristocratica virtù di trar luce dai toni più sobrii: e il ritratto della signorina Fix, di Vienna, una delle ultime opere del pittore, raggiunge con una intensa forza di tocchi la più ideale ariosità che possa darsi a una figura femminile vestita di sorriso e di stoffe leggere. In questi ultimi anni dell'artista, ciò che ebbe di forte la sua mano, ciò che ebbe d'ispirato e d'audace il suo occhio di colorista rimangono; ma egli si domina, divenuto sapiente dell'arte sua, e non ne usa che con sicurezza, di ottenere, senza vacillamenti di disegno e senza superfluità di colore, l'impressione limpida e viva. Le opere degli ultimi anni rappresentano il risultato di una vita, della quale, in questa Esposizione, si può seguire chiaramente l'ascesa a manifestazioni più sicure e più chiare: e con gioia, paragonando il Veruda dei primi anni a quello degli ultimi, si deve riconoscere che dagli sprazzi di una genialità accesa e incomposta il nostro insigne concittadino ha saputo trarre, nella breve vita, gli elementi di una sua arte completa, nobilissima, e piena - nella sua forza - di una ideale serenità.

Alla Luogotenenza continuano i ricevimenti di autorità e corporazioni da parte del nuovo Luogotenente principe Hohenlohe. Ieri furono tra altri ricevuti il cav. Burgstaller-Bidischini per la Commissione d'imboschimento del Carso, il direttore di finanza cons. aul. Zimmermann col gremio degli impiegati, gli avv. Richetti e Nobile per la Camera degli avvocati e il direttore dell'Osservatorio meteorologico prof. Mazelle.

Stamane il principe Hohenlohe si reca a Capodistria per presentarsi alla Dieta provinciale dell'Istria che tiene colà la sua decima seduta. Giovedì il nuovo Luogotenente si presenterà alla Dieta di Gorizia.

L'inaugurazione della scuola serale di commercio. Iersera, nella sala della Borsa, gremita di allievi e di pubblico, si è inaugurata la scuola promossa dalla Società fra impiegati civili col concorso del Comune e della Camera di commercio e intesa a offrire agli impiegati i mezzi di perfezionare la loro coltura nelle discipline più importanti per la pratica del commercio. Alla simpatica solennità assistevano, invitati il podestà avv. Sandrinelli, l'avv. Venezian, il comm. Di Demetrio, l'ispettore scolastico prof. Ravalico e parecchi membri della Delegazione e della Camera di Commercio.

L'egregio dott. Vigini, presidente della Società di protezione saluta con acconce parole gli invitati e gli allievi, ricorda il lavoro di preparazione, non scevro di difficoltà e di ostacoli, occorso per organizzare la scuola e ringrazia, in nome degli impiegati, la Delegazione e la Camera di Commercio, che col loro generoso contributo, diedero le basi materiali all'istituzione, esorta gli allievi alla frequentazione assidua, allo studio indefesso per trarre dalla scuola il profitto che i suoi iniziatori si ripromettono, e, presentato il corpo insegnante, dichiara aperta la scuola e dede la parola al direttore prof. Stenta per la sua prolusione.

Il prof. Stenta esordisce rilevando il significato e l'importanza civile delle scuole serali professionali le quali mirano a fornire dell'arma formidabile del sapere coloro che le dure necessità della vita costrinsero ad abbandonare anzi tempo la scuola regolare e ad entrare non perfettamente agguerriti nella battaglia per l'esistenza e per il successo; viene poi a parlare più particolarmente delle scuole serali di commercio e riassume la storia del loro sviluppo a Trieste. Nel 1864, per iniziativa del prof. Edeles, sorgono i primi corsi serali dedicati agli impiegati; l'istituzione si allarga e consolida poi, grazie all' attività indefessa e al preclaro ingegno del compianto prof. Massimiliano Schloss che trasforma i corsi in una scuola completa insegnando da solo quasi tutte le materie. La malattia e poi la morte immatura del prof. Schloss interrompono la benefica istituzione alla quale fin dagli inizi il Comune e la Camera di Commercio diedero larghi contributi; nell' anno scolastico 1903-1904 si credette che il Governo volesse assumere l'iniziativa della scuola aggregandola alla locale Accademia, e i due enti sussidiatori della scuola si dichiararono pronti a continuare il sussidio, ma l'anno passò e non se ne fece nulla; venne il nuovo anno scolastico e la scuola non si sarebbe certo aperta neppure adesso se la Società di protezione, nella tema che gli impiegati rimanessero ulteriormente privi dell' istruzione serale, non ne avesse preso l'iniziativa secondata subito dal Comune e dalla Camera di Commercio. Il prof. Stenta riassume poi il programma della scuola; i corsi sono per ora sette; corrispondenza italiana con 121 allievi iscritti, corrispondenza tedesca con 81, contabilità con 143, procedura doganale e merciologia con 59, diritto commerciale e cambiario con 69, geografia commerciale con 48, stenografia con 73. Insegnanti rispettivi i signori Bruto Bellafronte, maestro Bianchi, prof. Subak e Leyerer, controllore Kosovel, dott. Puecher, dott. Stenta e dott. Du Ban. Il numero cospicuo delle iscrizioni è garanzia di buon successo. Alla fine dell'anno scolastico gli allievi potranno presentarsi a un esame in seguito al quale si rilascierà un analogo certificato.

Il discorso del prof. Stenta è salutato da unanimi applausi che si rinnovano allorchè il dott. Vigini chiude l'adunanza augurando alla scuola un sempre maggiore sviluppo nell'avvenire. Le lezioni cominciano stasera alle 8 nella scuola di via Giotto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal conte Eugenio Rota, da Treviso, per onorare la memoria del compianto Giuseppe Caprin.

Per il busto di Giuseppe Caprin ci pervennero: dott. avv. Giuseppe Luzzato, cor. 15.

Nuptialia. Ieri, al Municipio, furono uniti in matrimonio, l'egregio avv. Camillo Ara e la gentile signorina Irma Randegger. Felicitazioni ed auguri.

★ La gentile signorina Valeria Cognevich andò sposa ieri al signor Matteo Goicovich.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal capitano cav. Giovanni Nicolich, per onorare la memoria della sua indimenticabile consorte Marianna Nicolich nata Ivancich, cor. 100 a favore del fondo Giubileo per Vedove ed orfani dei capitani del Lloyd.

— Il cav. Giovanni Nicolich, in memoria dell'indimenticabile sua consorte signora Marianna, ha elargito all'Associazione Marittima cor. 100, a favore del Fondo Giubileo per sussidi a naufraghi.

Il commento a un processo. Fu tenuto la settimana scorsa un processo che per la sua singolarità e per il suo carattere si presterebbe a parecchi commenti: vogliamo dir quello che si ritessè sull'ormai vecchia trama dei fatti d'Udine. I commenti ci sarebbero però nell'attuale momento limitati e resi difficili dal fatto che la causa è tornata «sub judice», per il ricorso dei condannati in appello e quindi si sottrae ancora, per legge, al libero giudizio della stampa. Rimettiamo perciò ogni nostra parola a quando il processo sarà esaurito in altra istanza.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ il prof. Salvemini riprende le lezioni sulla rivoluzione francese. Tema: «Brumaio».

Tentato uxoricidio e tentato suicidio

Ieri alle 4 pom., nella trattoria «All'Abbondanza», in via del Torrente 20, si udì l'esplosione di varî colpi d'arma da fuoco. Che cosa era accaduto?

Ecco: Vincenzo Basilisco, d'anni 39, meccanico allo Stabilimento tecnico, dopo avere esplosi tre colpi di rivoltella, uno all'aria e due contro la propria moglie, Emilia, d'anni 36, sarta, dalla quale vive diviso, se ne sparò due adosso nell'intento di uccidersi.

Il dramma ha precedenti che lo esplicano.

I precedenti del fatto.

I coniugi Vincenzo ed Emilia Basilisco vissero uniti per circa quattordici anni senza che alcuna nube venisse ad offuscare l'orizzonte della loro vita famigliare. Anzi, sembravano perfettamente felici, intenti entrambi a promuovere il benessere dei due figliuoli ch'erano venuti a consolidar la loro unione: una ragazza che ora ha 16 anni ed un maschio che ne ha 15. Fu circa due anni fa, che la tranquillità famigliare dei Basilisco cominciò ad essere turbata. A quanto afferma l'Emilia ciò dipese dal fatto che il marito, fino allora tranquillo e laborioso, era divenuto noncurante del lavoro, fuor di modo irascibile e cattivo, così che, in breve, malgrado che ella lavorasse da sarta anche la notte, si era indebitata per oltre 600 corone, e non intendeva di proseguire in quel modo. Il marito invece sostiene che dopo un incendio avvenuto in casa sua al numero 22 di via S. Giacomo in monte, la moglie aveva raccolti i denari dalle Assicurazioni ed era fuggita nel Regno vicino. Questa nube però sarebbe stata passeggera, tanto è vero che i due coniugi, dopo breve separazione si riunirono. Il Basilisco si recò a lavorare per conto dello Stabilimento tecnico a Pola e ivi trasportò anche il proprio domicilio e conseguentemente anche la propria famiglia. E anche a Pola i Basilisco tiravano innanzi il carro coniugale in perfetta armonia.

La lettera anonima.

Fu una lettera anonima, una di quelle lettere che sono l'arma più vigliacca che le anime volgari possano adoperare, fu una lettera anonima che insinuò il dubbio e il sospetto nel cuore del Basilisco e condusse quella povera famiglia alla rovina.

L'anima vile che inviò la lettera-denunzia al Basilisco, contro la moglie, accennava a nomi, circostanze e fatti, in modo che il disgraziato marito, fu afferrato dal dubbio più tormentoso.

Presso l'abitazione dei Basilisco, a Pola, abitava il possidente Domenico F., ammogliato, col quale l'Emilia Basilisco era stata veduta confabulare sulla soglia di casa. E la lettera faceva il nome del possidente F. Il Basilisco non fece mistero dei sospetti che quella lettera gli aveva fatto nascere. Anzi si mise a narrare a tutti della sua disgrazia coniugale. Avvenne allora che tutti vollero dire la propria e vi fu persino qualcuno che affermò di sapere cose che invece ignorava perfettamente. E il Basilisco, fu tanto assediato dalle dicerie infami, ch'egli stesso inconsapevolmente aveva diffuse pubblicamente che finì col convincersi della colpa della moglie e col dividersi da lei. La donna venne con la figlia a Trieste ove andò ad abitare coi genitori e fratelli, in androna del Moro.

La separazione. Testimonianze... che si squagliano.

L'Emilia Basilisco raccontò naturalmente ai fratelli quanto le era accaduto. Nel tempo stesso anche il possidente F., era venuto a conoscenza delle voci che erano state sparse sul suo conto. Ed il Basilisco stesso, forse colto da un po' di rimorso, s'era posto in capo l'idea di voler sapere la verità. Così avvenne che tutte e tre le parti ricorsero al Giudizio distrettuale di Rovigno. Fu fissata due mesi fa un'udienza, alla quale il Basilsco non comparve. Comparvero invece alcune persone da lui fatte citare perchè deponessero quanto avevano detto sul conto di sua moglie. Questi testimoni, che prima pubblicamente affermavano di saper tante brutte cose, quando furono dinanzi al giudice dichiararono che quelle brutte cose le avevano udite da altre persone..... che non conoscevano! Uno solo avrebbe veduto l'Emilia, in un dato giorno, in campagna del F., assieme a lui; soltanto che la donna da lui veduta era in cappellino, mentre la Basilisco non lo porta. E per deposizione della moglie stessa del F., potè essere stabilito che in quel giorno il F. era bensì in campagna e con una signora in cappellino, ma che quella signora era proprio.... la sua legittima consorte! Crollava dunque la base dell'accusa! Le altre testimonianze si squagliavano come neve al sole. Ma mancava all'udienza il marito che si riteneva offeso. Ed era la moglie che chiedeva la separazione.

Un' altra calunnia!

Il Basilisco si limitò a chiedere informazioni sull'esito della vertenza a terzi; e fra questi si trovò una buon'anima che non potendo procurarsi altrimenti la gioia di danneggiare qualcuno, insinuò nell'animo del marito un altro dubbio atroce, e cioè che il giudice non avesse pronunciata sentenza di condanna contro il possidente F., perchè questi è congiunto di un altro giudice di quel Tribunale.

Alla ricerca di una prova di colpa.

Convinto più che mai della propria disgrazia il Basilisco venne a Trieste col figliuolo e andò ad abitare con lui in una casa di via S. Marco. Qui fu ripreso dal dubbio. Egli stesso, ripensandoci trovava molto vaga l'accusa che faceva alla moglie. Costei, a Trieste, abitava in famiglia, lavorava giorno e notte per sè e per la figliuola, e nulla si poteva dire sul conto di lei. Il marito poi continuava ad amare la moglie malgrado i sospetti che nutriva. Nel suo cervello annebbiato dalla gelosia vinse però il sospetto; ed egli finì col concepire l'idea di ottenere una prova della colpa della moglie. E ieri il pover'uomo finì col mettere in esecuzione un piano che doveva dargli la ricercata prova.

Convegno insidioso.

Ieri nel pomeriggio il Basilisco inviò in casa della moglie un servo di piazza con l'incarico di dire all'Emilia «che il possidente Domenico F., di Pola doveva parlarle, e che venisse subito nella trattoria «Ai due Leoni».

Il servo di piazza trovò la Basilisco sola in casa. Udita la comunicazione, la donna rispose ch'ella sarebbe venuta ma non nella trattoria «Ai due Leoni» bensì nella trattoria «All'Abbondanza» in via del Torrente.

E difatti, poco dopo ella si recò in quella trattoria.

Il Basilisco era già in quell'esercizio, che attendeva. Sua moglie, entrando lo vide subito e fece per uscire.

— Fèrmile, fèrmile, che go de parlarle! - le gridò il marito.

La donna ritornò sui suoi passi e gli si avvicinò.

— La ga una camera? - chiese il Basilisco al cameriere e soggiunse: Gavemo de parlar de afari de fameia!

— Non abbiamo stanze che per i forastieri! Se hanno affari li possono trattare anche qui! - rispose il cameriere.

La Basilisco soggiunse:

— Ma sì; no gavemo bisogno de sconderse; podemo parlar anca qua!

— Ben, la porti un mezo de vin - disse il Basilisco, facendosi sedere la moglie vicino.

Ma quasi subito la donna si alzò dicendo:

— Ti te ga el rivolver in scarsela! Mi no me sento se no te cavi la giacheta!

— Vien qua! Cossa te ga paura de star vizin de mi? Son pur tuo mari - gridò il Basilisco con voce alterata e afferrò la donna per un braccio.

— No, no! I vadi a ciamar le guardie! - gridò a sua volta la Basilisco svincolandosi e dirigendosi verso la cucina ove c'erano quattro domestiche e la cuoca.

Intervenne in quella la signora Angela Z., abitante presso la famiglia del signor Pietro Muschik proprietario della trattoria, la quale disse alla Basilisco:

— Via, signora, se quell'uomo è suo marito, perchè lo vuol contrariare?

— Ma, el ga el rivolver! - rispose la Basilisco, gettandosi a ridosso della signora Z., perchè in quel momento il Basilisco, alzatosi, aveva estratto davvero la rivoltella, e si avanzava verso di lei. E quando fu a circa due passi dalla moglie, esplose un colpo all'aria, verso la cucina, e cuoca e domestiche, terrorizzate, scapparono in un ripostiglio attiguo alla cucina. Poi, mentre la Basilisco e la signora Z., esterrefatte, gridavano, il Basilisco esplose un secondo colpo, mirando al petto della moglie, che, allontanatasi dalla signora Z., diede uno spintone al marito e fuggì verso una porta della trattoria. Il Basilisco le esplose dietro un altro colpo, e poi, rivolta l'arma contro di sè, puntandosela alla tempia fece partire il colpo. Il Basilisco cadde al suolo, e la rivoltella rotolò a circa mezzo metro da lui. Mentre il personale di servizio della trattoria stava come esterrefatto dal terrore, il Basilisco si mosse, riprese l'arma e si esplose un altro colpo, ferendosi alla mano sinistra.

L'intervento dell'autorità. - Le ferite. - L'interrogatorio.

Il primo a riaversi dal terrore fu il falegname Martino Carucci, alle dipendenze del proprietario del locale, il quale si impossessò della rivoltella, che nuovamente il Basilisco aveva lasciata cadere, e la consegnò alla guardia di p. s. Leopoldo Marini, la quale, essendo di fazione al Ponte della Fabbra, era stata attratta colà dalle detonazioni.

Frattanto la guardia di p. s. di fazione ai Portici di Chiozza appreso ciò che era avvenuto, faceva avvertire la Guardia medica. Così potè giungere quasi subito sul luogo il medico di turno, dott. Carcovich. Nel frattempo il Basilisco si era riavuto e gl'infermieri della Guardia medica poterono, sostenendolo sotto le ascelle, accompagnarlo in uno stanzino del locale, ove il medico potè visitargli le ferite. Il Basilisco sanguinava dalla tempia destra, ove aveva due forellini ai margini di una tumefazione larga quanto una moneta di una corona. Il medico la provò con lo specillo e ne trasse il convincimento che il proiettile, entrato dalla parte inferiore della tempia, scivolando sull'osso temporale senza recargli grave offesa, fosse uscito per la parte superiore; da ciò i due forellini.

La stessa cosa accadde con il proiettile che il Basilisco si era scaricato alla mano sinistra, - anche questo entrato dal polpastrello della palma ne era uscito dal dorso della mano.

Eccezione fatta di un tremito convulsivo che gli agitava la persona, il Basilisco si mostrava molto calmo.

— Purtroppo - diceva al medico - purtropo, go sbagliado la mira! Iera meio che fussi restado morto!

In quella vennero il cancellista di polizia Finderle e l'ispettore di p. s. Tomsich. Prima di dare altre spiegazioni al cancellista, che lo interrogava, il Basilisco levò il portafogli ed estrasse una lettera che presentò al funzionario, dicendogli:

— La legi! Questa xe la spiegazion de la mia disgrazia!

Era la famosa lettera anonima; quella prima maledetta lettera che aveva dilaniato il cuore del pover'uomo.

— La me la torni la prego! Questa letera me ocori! - disse quindi il ferito, e il funzionario gliela restituì. - Go testimoni! - soggiunse - La go fata ciamar a nome de quel altro e la xe vignuda. No la voleva star con mi, e la voleva ciamar le guardie. Ancora farme meter in preson? Mi gavevo el revolver con mi, senza permesso del porto d'armi; lo tignivo per difesa perchè el fradel de ela me ga minaciado. Go perso la testa, e go tirado!

— Ma come ha tirato, contro di chi? - chiese il funzionario.

— No so, no so! Ghe digo: go perso la testa, e no so più quel che go fato. Poveri i mii fioi!

Con vettura il Basilisco, le ferite del quale erano state fasciate dal medico, fu trasportato all'ospedale.

Fra le persone che lo avevano seguito sino là vi era un suo conoscente, al quale il Basilisco disse:

— Va in zerca de mia moglie; e se la go ferida, dighe che me dispiasi, che no volevo!

Fu accolto nella decima divisione. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

La moglie.

La Basilisco fuggendo dal locale, vide la folla che correva verso l'«Abbondanza» attrattavi dalle detonazioni, e in quel momento pensò ch'era meglio di evitare di trovarsi esposta alla curiosità della folla, e si fermò nell'atrio di una casa dove abita una sua amica e salì da lei a narrarle l'accaduto. Più tardi, si recò a casa, ove trovò il fratello e una sorella. Raccontando quanto le era accaduto, la Basilisco trascorse così quasi due ore. Appena verso le sei rivolta al fratello disse:

— Cossa che me sponzi qua! Me sponzi e me brusa! - e accennò alla mammella destra.

Il fratello smovendo la giacchettina si accorse che era forata, e toccando con le dita per le pieghe della stoffa rinvenne una palla di rivoltella, schiacciata. Fattasi visitare dalla sorella, la Basilisco constatò di essere ferita. Il fratello e la sorella l'accompagnarono alla Guardia medica ove il dott. Fortuna constatò che il proiettile le aveva prodotta una ferita lacera alla mammella, ma senza penetrarvi, e prestò alla donna le cure necessarie. Due guardie di p. s. avendo saputo della presenza della Basilisco alla Stazione centrale di soccorso, la invitarono a seguirle all'ispettorato di via Chiozza, ove il cancellista Finderle la interrogò.

Come la moglie spiega la sua andata alla trattoria.

Interrogata da un nostro reporter sulle circostanze cui abbiamo accennato, la Basilisco le confermò. In merito alla sua andata alla trattoria, la Basilisco disse che il possidente F. aveva incamminato processo per sè e per conto di lei contro il Basilisco: egli possiede perciò tutto l'incartamento del processo. Perciò l'invito ricevuto a nome dell'F. di recarsi a parlare con lui, non la sbalordì. Pensò che egli, trovandosi forse di passaggio per Trieste fosse intenzionato di consegnarle i documenti del processo che la riguardavano e che le occorrevano per dimostrare ch'era stata vittima d'una vigliacca calunnia. Trattandosi di andare in una pubblica trattoria, scelse di preferenza la trattoria «All'Abbondanza» perchè quella «Ai due Leoni» è frequentata da molti conoscenti di suo marito i quali avrebbero potuto riferirgli cose non vere, qualora l'avessero veduta a parlare con un uomo.

L' impressione.

Il fatto fece molto rumore in città. Dinanzi alla trattoria «All'Abbondanza» si era raccolta gran folla e i commenti fioccavano. Il fatto casuale che mentre era ivi raccolta la folla era passato il furgone dell'impresa Zimolo, che si era fermato un istante presso la trattoria - perchè il guidatore voleva sapere che cosa fosse accaduto - fece credere a molti che vi fossero almeno un paio di morti. Delle narrazioni diffuse tra la folla la Basilisco stessa ne udì di marchiane.

Ella stava rincasando (prima dunque di essersi accorta di essere ferita), quando si trovò sbarrato il passo da un gruppo di donne che narravano dell'accaduto.

— Ve digo mi! I xe tuti due a S. Giusto! Ela po son sicura! La go vista mi, coi mii oci. La iera za morta.

★

Il Basilisco è un ottimo operaio, da lungo tempo occupato allo Stabilimento tecnico. Suo padre, Giovanni, un vecchio servo di piazza, e sua madre Maria, sessantenne, colpiti dalla triste notizia corsero all'ospedale. I poveri vecchi si confortarono un po' quando rilevarono che il figliuolo non correva pericolo di vita. Il fratello della Basilisco nega di aver minacciato in qualsiasi guisa il cognato. Egli dice di aver soltanto fatto presente al cognato che se avesse prove dell'infedeltà della moglie avrebbe agito da uomo d'onore scacciandola dalla sua casa; ma che non avendo prove non doveva disonorarla, poichè in questo caso anch'egli - il fratello - doveva opporsi.

UN ALTERCO PER UNA SERVOTTA.

Un pugno ed un colpo di rivoltella.

Domenica sera, nell'osteria di Francesco Pavaletz, in via Luigi Ricci N. 2, c'era grande festa: si ballava e si beveva. La sala era piena. Le coppie danzanti erano formate di serve e cameriere e di facchini, operai e soldati. Verso le 8 e mezzo, uno dei cavalieri, Antonio Stegù, occupato presso il negoziante di commestibili Giovanni Faidiga, in via del Coroneo N. 5, si avvicinò ad una bella servotta e la invitò a ballare con lui.

— No - rispose un giovanotto che sedeva presso di lei - la signorina la xe impegnada con mi.

— Impegnada con lei? La la ga comprada? Fina 'desso no la ga balà che con lei.

— E lei che la ga capì la podeva risparmiar el fià. La zerchi un'altra e se no la trova, la riposi.

— La guardi che mi no son un macaco...

— Benedeto; mi no go mai dito el contrario.

Il giovane commesso non comprese il bisticcio di parole e pensandoci su si ritirò. Però non ballò più: il breve alterco lo aveva disgustato. Qualche minuto dopo le 9, la servotta ed il suo cavaliere uscirono dal locale con i loro amici e poco dopo uscì pure lo Stegù, il quale, stando a quanto dichiarò più tardi il suo avversario, si avventò furiosamente su questo ultimo e lo colpì alla faccia con un pugno in modo da cagionargli una forte emorragia nasale. Dopo un secondo si vide il compagno della serva estrarre la rivoltella e subito dopo si udì una detonazione. Tutti fuggirono compreso il possessore dell'arma, ma questi fu fermato poco dopo da due guardie che sorvegliavano un altro locale e che erano accorse al rumore.

I funzionari, credendo che il giovanotto avesse ferito qualcuno lo ricondussero sul posto, ma non vi trovarono alcuno. Nondimeno il giovanotto fu condotto agli arresti e ieri mattina fu interrogato dal commissario superiore Pertot. Egli si qualificò per Leopoldo Stenkel, di 21 anni, giornaliero, abitante in via del Boschetto N. 28, ed espose il fatto nei seguenti termini: Dopo essere stato colpito dallo Stegù, egli, per intimorirlo, aveva sollevato un lembo della giacca in modo da lasciargli scorgere la rivoltella che teneva nella saccoccia posteriore dei calzoni. Però non aveva ottenuto l'effetto desiderato, e vedendo che il suo avversario minacciava di somministrargli qualche altro pugno, aveva estratta la rivoltella ed aveva sparato verso terra. Fu trattenuto in arresto.

Il camerino di una domestica in fiamme. Stanotte al tocco, la domestica alle dipendenze della famiglia del sig. Clemente Naglich, in via Antonio Canova N. 12, svegliatasi di soprassalto, si vide attorniata dal fumo, e corse a chiamare la padrona. Furono avvertiti i vigili della stazione principale, che si recarono sul luogo con due treni. Tutto il contenuto del camerino andò distrutto; il danno si calcola a circa 300 corone; ma è coperto d'assicurazione.

I fasti del coltello. - Salvo per miracolo. Nell'osteria «All'antica Cappuzzera» in androna Punta del forno N. 6 entrarono ieri verso la una del pomeriggio i fuochisti Matteo Bellich del fu Simeone, di 37 anni, da Zara, abitante in androna Gusion N. 4, primo piano e Giovanni Zitanovich, di 30 anni, pure da Zara, abitante in via di Crosada. I due uomini si fecero portare un litro di vino ed un mazzo di carte e giocarono. Perdette lo Zitanovich il quale dovette pagare un litro e mezzo di vino e 20 centesimi di castagne acquistate durante il gioco da un venditore girovago.

Durante l'ultima partita i due giocatori trovarono diverbio: il Bellich apostrofò lo Zitanovich con le parole: «Ti te xe un sbarazin!» Questo fu il principio di un clamoroso alterco e i due amici si scambiarono vicendevolmente una caterva di epiteti ingiuriosi. L'alterco però fu di breve durata anche in grazia del vinaio che s'intromise. Verso le 3 i due litiganti uscirono dal locale e sembrava che tutto fosse finito lì. Però, un'ora dopo lo Zitanovich ritornò nel locale e verso le 6 e mezzo ricomparve anche il Bellich, che ordinò un quarto di vino e invitò lo Zitanovich ad uscire sulla via. Appena fuori, il Bellich estrasse un lungo e affilato coltello e fece l'atto di colpire il suo avversario; ma, per buona sorte, lo Zitanovich riuscì a scansare il colpo e rientrò precipitosamente nel locale. In quella usciva dall'esercizio il fuochista Filippo Milovich, di 26 anni, il quale, avventatosi sul Bellich lo disarmò. La cosa fu denunciata alla Polizia e verso le 7 le guardie Ferlate e Zornada si recarono a prendere il Bellich il quale era già in letto. In via Tigor fu interrogato dal cancellista Logar e poi passò in arresto. Il coltello fu preso in custodia giudiziaria.

Rissa e ferimento. L'apprendista falegname Giovanni Bieker, di 14 anni, abitante in via dell'Istria N. 14, occupato nel lavoratorio del maestro falegname Giuseppe Zerqueni, in via della Fontana N. 9, ieri mattina alle 11, ebbe la cattiva inspirazione di rispondere con arroganza ad un giovane lavorante. Questo, afferrato uno scalpello lo scagliò contro il Bieker che si era voltato fuggendo. Lo scalpello nondimeno colpì il Bieker alla natica sinistra restandogli conficcato. Gli altri lavoranti accorsero in aiuto del ragazzo, ed estratogli lo scalpello, l'accompagnarono alla Guardia medica, dove giunse grondante sangue.

Il medico di turno constatò che il taglientissimo ordegno gli aveva cagionato una grave ferita di punta e taglio penetrante per circa cinque centimetri nella parte carnosa e muscolare della natica sinistra con recisione di parecchi vasi sanguigni.! Prestategli le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale.

Martino Gruden, di 26 anni, panettiere, da Sgònico, abitante in via del Molin a vapore N. 3, fu arrestato iersera in via Santa Caterina perchè nel pomeriggio, nell'osteria «Ai dodici moreri» a Roiano, aveva percosso il suo collega Luigi Turel, di 56 anni, abitante in via Rossetti 41 cagionandogli una contusione ad un occhio.

Percosse. Martino Semeniz, di 34 anni, abitante al N. 90 di S. Maria Madd. Sup., iermattina alle 3 ricorse alla Guardia medica per una ferita sopra l'occhio destro, un'altra allo zigoma, ed una terza al naso, che disse avere riportato per essere stato percosso.

— La domestica Giovanna Fratnik, di 18 anni, al servizio di una famiglia abitante in via della Barriera vecchia, ieri sera alle 7 ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni ed escoriazioni al braccio destro, che avrebbe riportate per mano altrui.

Incidente disgustoso. - Tre soldati che inseguono due borghesi, con la baionetta sguainata. Ieri notte verso le 2, due giovanotti, passando per la via di Riborgo, s'imbatterono in tre soldati, tutti alquanto alticci, uno dei quali diede un forte spintone ad uno dei borghesi. Il giovanotto si fermò e seguì con lo sguardo i tre soldati, i quali si fermarono alla loro volta e sghignazzando domandarono che cosa si volesse da loro. Uno dei due borghesi, allora, parlando in tedesco, esclamò: «Non sarebbe male che usassero un po' di buona maniera; la contrada è abbastanza larga e non c'è bisogno di camminare sui piedi dei passanti». Ciò infuriò i tre soldati, i quali, sguainata uno dopo l'altro la baionetta, fecero per avventarsi sui due giovanotti. Per buona sorte però, questi riuscirono a fuggire e corsero, sempre inseguiti dai due militari, che emettevano grida selvagge, fino a che s'imbatterono in due guardie dell'ispettorato di via dei Rettori. I funzionari sbarrarono il passo ai tre infuriati militari, e, dopo aver loro imposto di rinfoderare le baionette, domandarono che cosa fosse accaduto. I due giovanotti esposero il fatto e le guardie condussero tutti prima al suaccennato ispettorato e poi dinanzi l'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale li assunse a verbale. Ad interrogatorio esaurito, l'impiegato consegnò i tre ubriachi ad un picchetto di militi, che li condusse in caserma. I due giovanotti allora poterono rincasare.

L'arresto di quattro ragazzacci. Iersera verso le 6, un signore avvertì la signora Maria Dose, proprietaria di una cartoleria in piazza Piccola N. 1, che un momento prima un ragazzo sui 15 anni si era avvicinato cautamente alla porta del negozio e aveva rubato tre delle borse da scolari esposte in mostra. Il signore poi invitò il marito della signora Dose a fare un giretto con lui per vedere di trovare il ladro. Circa un'ora dopo infatti trovarono il ragazzaccio nella cucina popolare di Antonio Patias, in via di Crosada N. 11 mentre stava mangiando con tre suoi compagni. Fu indicato ad una guardia e questa, riconosciuto in lui un noto ladruncolo e nei suoi compagni tanti pessimi arnesi, condusse tutti e quattro dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti in via Tigor. Il colpevole si qualificò per Francesco S., di 15 anni, abitante in via Dante Alighieri ed i suoi amici per Vladimiro G., di 17 anni, abitante in via dei Piccardi, Rodolfo Z., di 16 anni, abitante in androna Gusion e Giovanni K., di 15 anni, abitante in via Amerigo Vespucci. Il funzionario, ritenendo che il S. avesse commesso il furto con la complicità dei suoi compari, mise tutti agli arresti.

Storia di boccie. A richiesta di Luigi Sambo, vinaio in via Conti N. 10, fu arrestato ierlaltro il rigattiere Giovanni P., di 17 anni, abitante in via del Boschetto. Al commissariato di Guardiella, il Sambo dichiarò che sabato sera il P., che si trovava nell'esercizio insieme al proprio padre, Silvestro, e ai suoi amici Carlo S., di 16 anni, abitante in via del Solitario, e Umberto B., di 17 anni, abitante in via del Boschetto, lo aveva derubato di sei boccie, del valore complessivo di 15 corone e 60 centesimi. Egli aveva gettate le boccie oltre un muro sulla via dei Porta e poi, uscito dal locale, si era recato a prendersele, ma due però erano state trovate da due operai i quali le avevano subito restituite. Il giovanotto ammise di aver gettato oltre al muro soltanto due boccie e non a scopo di furto. Fu rilasciato in libertà.

Un ricercato che si costituisce. Iermattina si è costituito all'autorità quel Rodolfo Marmoglia, ex-impiegato di cancelleria del Tribunale provinciale di Trieste, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, perchè coinvolto nel defraudo di cor. 247 mila in danno della minorenne signorina Lorenzelli.

Il Marmoglia si costituì alle carceri di via Tigor; ma, per le formalità del caso, l'ispettore lo accompagnò subito dal cons. dott. Krammer, che è incaricato dell'istruttoria dell'affare.

Il Marmoglia - com'è noto - s'era rifugiato a Corfù.

Bambina scomparsa. La bambina di 2 anni e mezzo Pierina Holzmann, abitante in via Amalia N. 15, secondo piano, domenica scorsa verso le 5 e mezzo, eludendo la sorveglianza dei famigliari, uscì dall'abitazione e da quel momento non fu più veduta. Immaginarsi l'angoscia dei poveri genitori. La bambina è bionda e piuttosto grassoccia. Indossa un abito turchino ed un grembiule bianco.

Atterrato da un carrozzone del tramway. Ieri mattina alle 8, lo scalpellino Pietro Devit, di 28 anni, abitante in via Giuliani N. 34, nell'attraversare il binario del tramway in via del Torrente, mentre appunto sopraggiungeva un carrozzone ne fu urtato ed atterrato. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni alla coscia ed alla gamba sinistra.

Durante il lavoro. Il minatore Cesilio Barile, di 30 anni, abitante in Rozzol, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò alcune contusioni ed escoriazioni al piede sinistro.

— Il calzolaio Vito Portesi, di 35 anni, abitante in via del Farneto N. 16, ieri all'una pom., lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

— Il bandaio Mario Cavalieri, di 17 anni, abitante in via dell'Olmo N. 10, ieri mattina alle 8, lavorando, riportò due ferite di taglio alla mano sinistra.

— La sartina Elisa Zampiero, di 15 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, ieri alle 4 pom., lavorando, riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lussino-Trieste-via Tigor. Tale fu il tragitto percorso da un illuso agricoltore lussignano, Stefano L., di 28 anni, il quale, volendo emigrare in America aveva creduto bene di fornirsi del passaporto di tal Simone M. Ieri nel pomeriggio mentre l'ufficiale Schabl e l'agente Thomann verificavano i passaporti degli emigranti pronti a partire col treno delle 6 pom. per Amburgo scopersero il trucco e il L. invece di partire fu scortato agli arresti per falsa notifica. Prima però fu perquisito; gli furono trovati 25 dollari in oro e 70 corone in carta.

Uno scherzo cretino. Il falegname Emilio Voiacek, di 26 anni, abitante in via del Belvedere 51, ieri sera alle 8, fu invitato da un suo amico ad assaggiare un poco di grappa da una bottiglia. Il Voiacek mise la bottiglia alla bocca, e trangugiò un sorso del liquido che conteneva. Non tardò ad accorgersi dello stupido e pericoloso scherzo fattogli, giacchè la bottiglia anzichè grappa, conteneva benzina. Il poveraccio n'ebbe tutta la bocca bruciata.

Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Un fanciullo che inghiotte un fischietto. Il fanciulletto di 4 anni Mario Rosmann, abitante in via del Belvedere N. 38, ieri verso le 2 pom., trastullandosi con un fischietto, l'inghiottì. La madre portò il bambino alla Guardia medica dove il dottore di turno visto che ormai il fischietto era scomparso nello stomaco dovette limitarsi a prescrivergli la dieta adatta al caso.

Un anello nuziale. La guida di finanza Paolo Omann, scendendo ieri per la via di Scorcola, trovò un anello nuziale d'oro, che si affrettò di consegnare all'ufficiale Schabl, dirigente l'ufficio di p. s. alla Meridionale.

Caduto dal carro. Ieri alle 2 pom. il carrettiere Antonio Sterle di 40 anni, abitante in via dell'Altana N. 4, mentre in piedi sul suo carro guidava i cavalli, diretto al Punto franco, in causa di un sobbalzo fatto dal veicolo, cadde andando a ruzzoloni sul selciato in modo da riportare contusioni alla fronte ed alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica.

Altre cadute. La ragazzina di 9 anni, Giuseppina Laurencich, abitante in Guardiella, ieri alle 2 pomerid. scivolò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la clavicola destra. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 9, Anna Scaricich, di 26 anni, abitante in androna dell'Olmo N. 4, scivolando, riportò una distorsione all'articolazione del piede destro.

— La giornaliera Maria Cussek, di 15 anni, abitante in Guardiella N. 415, ieri sera alle 7 riportò, casualmente, una ferita di taglio al dorso della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Ventitre persone ricorsero ieri all'ambulatorio dell'«Igea» al Cantiere San Marco, per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Alcoolismo. Ieri mattina alle 5, fu accompagnato alla Guardia medica Antonio Vattovaz, di 24 anni, il quale, era in preda ad un assalto di frenosi alcoolica. Il medico dopo le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Bice.* Si può andare a Canfanaro d'Istria e ritornare nello stesso giorno. Si parte da Trieste alle 8.45 ant., si arriva a Canfanaro alle 12.19; si riparte da Canfanaro alle 6.59 pom. e si arriva a Trieste alle 9.50 pom. — *Tardivo.* I vini italiani spediti a Vienna verranno immagazzinati nella Rotonda del Prater, eretta nel 1873 per l'esposizione mondiale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 18.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.5. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 9.59 pom. - Bassa marea 3.26 ant. e 3.51 pom.

Ogni giorno una.

— Cretinelli ha detto che sei un vecchio imbecille, ma io ho preso le tue difese con energia.

— Sei stato gentile e ti ringrazio. Che cosa gli hai detto?

— Gli ho detto che non sei poi tanto vecchio.

Teatri e Concerti

Goldoni. «Juan Josè» dello spagnuolo Digenta non è certo un bel dramma. Tagliato con le scene ad effetto, costruito con le ingenuità e i vecchi luoghi comuni dei drammi d'arena, non aveva interessato nè scosso il nostro pubblico quando, anni or sono in veste italiana, lo avevano rappresentato, successivamente, Ermete Zacconi ed Alfredo Desanctis. Ieri, presentato nel vernacolo dell'ardente Sicilia, apparve tutt'altra cosa. Gli è che il popolo di Sicilia ha nell'irruente violenza alcunchè di simigliante allo spagnuolo, onde quell'impeto selvaggio, potente, che forse gli attori spagnuoli sanno dare al «Juan Josè» (in Ispagna questo dramma riporta sempre successo entusiastico), riempì ieri la scena e soggiogò straordinariamente l'uditorio per merito di Giovanni Grasso.

«Juan Josè» rappresenta la miseria, la fame, l'amore, la gelosia, la vendetta. Il Grasso ritrae tutto ciò, senza nessun artifizio scenico, ma mettendovi un intuito meraviglioso; quando è calmo, la sua calma, foriera di tempesta, è terribile. I suoi occhi dànno lampi; le labbra si mordono, la bocca si contrae, le mani muscolose, nervosissime, sono in movimento continuo. E lo sdegno, la gelosia, la rabbia, scoppiano. Allora è un uragano, una bufera. Il pubblico trema. Le signore hanno paura. Abbiamo udito qualcuno domandarsi, atterrito: «Oh Dio! che sta per fare?» - e alla risposta, ingenua o maliziosa: «Ma no! via, è finzione scenica!» contrappone semplicemente un brivido, un'angoscia ansiosa. Un artista che sa e può produrre di tali sensazioni, è veramente straordinario, potente. Ieri l'imprecazione di «Juan Josè» alla divinità, seguita da un subito ravvedimento quasi superstizioso, quando la sua donna protesta contro la vita di miseria cui la mala sorte li condanna, fece correre nel pubblico un fremito e vi seguì uno scatto spontaneo di acclamazioni. La scena del carcere quando una lettera arriva a «Juan Josè» il tradimento di «Rosita», e l'atto ultimo quando il dramma corre alla sanguinaria vendetta ebbero una sì impetuosa veemenza che l'uditorio, sbalordito più ancora che commosso, proruppe in ovazioni infinite.

E quale collaboratrice ha Giovanni Grasso, anche qui, nella signorina Aguglia! L'atto secondo viene rappresentato da questa squisita, preziosissima attrice, con una finezza e una sapienza di particolari che basterebbero - anche se noi non avessimo ammirato in lei, la sera prima, la «Mila di Codra» angosciata e dolorante - ad attestare quanta intelligenza sia racchiusa in quella seducente testina dai capelli d'ebano fluenti! Da un lato gli stimoli della fame, dall'altro la nervosità rabbiosa, bizzosa, intollerante della donna perplessa fra due vie da seguirsi. Quanta delicatezza di sfumature nel disegno di tale sofferenza fisica e di tale condizione di spirito! La Aguglia anche ieri dovette ricomparire molte volte al proscenio insieme al Grasso, a ringraziare con quell' espansività meridionale ch'è caratteristica nei due magnifici artisti.

★ Nella farsa, l'attore brillante Angelo Musco spiegò una comicità assai viva e caratteristica e fece ridere assai.

★ Oggi la compagnia siciliana recita al Politeama Rossetti.

Filodrammatico. Luigi Zoncada, l'artista valente e studiosissimo - uno dei migliori fra i giovani primi attori della scena di prosa moderna - fu salutato ieri da un bellissimo pubblico che volle festeggiarlo in occasione della sua serata di onore. Nel forte dramma «Sperduti nel buio», in cui Roberto Bracco adombra la questione sociale, mettendo a nudo con artistico realismo molte tristi verità della vita, lo Zoncada fu un «Nunzio» efficacissimo e commovente, e si meritò caldi applausi sì a scena aperta che alla fine degli atti. Gli fu degna e valentissima compagna la Caimmi che diede la giusta impronta di mestizia e di dolore al personaggio della povera Paolina. Il Bracci ebbe campo di emergere nella forte scena della morte all'atto secondo. Bene la signora Masi e gli altri.

Luigi Zoncada, applaudito ad ogni atto, circondato da una vera ovazione alla grande scena dell'atto terzo, ebbe l'omaggio di una corona d'alloro con nastro e dedica e di una ricca ed elegante fornitura di bottoni d'oro, dono della direzione del teatro.

Questa sera, a richiesta, ancora una replica dell'idillico applauditissimo dramma: «Oh Aidelberga mia!»

La compagnia siciliana al Politeama Rossetti. Questa sera la compagnia siciliana di Giovanni Grasso recita al Politeama Rossetti: «Cavalleria rusticana», di Giovanni Verga, e «Malìa», di Luigi Capuana. La serata è in onore di Mimi Aguglia, la giovanetta vezzosa che tanto fortemente si impose fino dalla prima sera alla ammirazione del pubblico per la sua vibrante passionalità e la sua sincerità d'arte fresca e impulsiva.

Fenice. Non ci voleva che l'arte misurata, la grande vis comica del buffo Cesare Gravina, per far digerire al numeroso elegante pubblico lo spettacolo offertogli ieri alla Fenice.

«Il pompiere di servizio» è una farsa diluita in 3 atti e 5 quadri, che il maestro Varney ha rivestito di una musica senza carattere o, peggio, di carattere... noioso. In tutta l'operetta non vi è che un momento in cui è dato di gustare della musica, ed è quando il Varney, rubando con spirito, compose un coro di pompieri sui motivi di tutte le opere ed operette più conosciute. L'effetto di questo coro è comicissimo e fu molto gustato.

Non comprendiamo come la compagnia che dispone di tanti buoni elementi, abbia affidato la parte di «Fanny Bodard» ad un'artista che dispone di mezzi vocali tanto limitati e che rese ancor più evidente la qualità papaverica delle arie della protagonista.

Si fece applaudire al primo atto la signora Verga-Lahoz, e dissero con coscienza le loro parti tutti gli altri artisti.

L'orchestra ed il coro fecero del loro meglio per rendere accettabile il lavoro che passò fra l'indifferenza e qua e là fu contrassegnato da qualche applauso.

Encomiabile la messa in scena per freschezza e buon gusto di vestiario. Belli gli scenari del primo atto e dell'ultimo quadro.

Vediamo annunziata per stasera la replica del «Pompiere di servizio», ma speriamo che all'ultimo momento la direzione, con saggio avviso, la sostituirà con qualche altra bella operetta del suo ricco repertorio.

Fatima Miris al Filodrammatico. Col 1. di novembre darà un breve corso di rappresentazioni al Filodrammatico la signorina Fatima Miris, una gentile giovanetta che quale trasformista seppe farsi da qualche tempo una grande rinomanza. La signorina Miris lasciò la cattedra di matematica all'istituto «Savoja» di Palermo per salire le tavole del palcoscenico... e divenne in breve tempo una trasformista, che, a quanto ne scrissero i giornali del Regno vicino potrebbe stare a paio dei migliori suoi emuli.... dell'altro sesso.

* Dopo le poche rappresentazioni della Miris avremo al Filodrammatico alcune recite di Coquelin ainé, il più grande attore francese vivente. Nel decembre, la compagnia di Virginia Reiter.

Il concerto dei filarmonici Domani sera alle 8, nella sala della Filarmonico-Drammatica, la Società dei Filarmonici darà l'annunciato concerto, col seguente programma:

1. *L. van Beethoven.* Quartetto in Do min. Op. 18, N. 4 (2 violini, viola e violoncello). Allegro ma non troppo - Scherzo, Andante quasi Allegretto - Minuetto Allegretto - Allegro.

2. *Christian Sinding.* Serenata per due violini e pianoforte, Op. 56. Tempo di marcia - Andante - Allegretto - Andante - Finale.

3. *A. Borodin.* Quartetto in La magg. (2 violini, viola e violoncello). Moderato Allegro - Andante con moto, Fugato, un poco più mosso - Scherzo, Prestissimo - Andante, Allegro risoluto.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica G. Grasso. Ore 8. (Turno B). — *Malìa*, in 3 atti, di L. Capuana. - *Cavalleria rusticana*, in 1 atto, di G. Verga.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *Oh Adelberga mia!* in 5 atti di G. Mayer-Förster.

FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. Ore 8. — *Il pompiere di servizio*, in 3 atti, di Varney.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'anniversario della battaglia di Trafalgar; un numero storico del «Times» (Fabian). — Le cause del rinvio del processo Murri; intervista con un difensore. — Il mistero di Bologna; l'assassino scoperto? — I telegrammi cifrati nell'antichità.

Notiziario. Un concorso di canto fra galli. — Cotone di legno. — Il suicidio della Klein è smentito.

Cronaca giudiziaria. Soldato che uccide un appuntato.

Mondo affari. La rivista delle borse italiane. — Movimento in fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. «La bambola di Pinero». (Fabian). — Il successo del nuovo dramma di Butti. — Una nuova forma di collaborazione drammatica; commedie coi consigli di autori celebri.

Sport La gara di resistenza della Bucintoro di Venezia.

Ultima Ora. Il grave incidente nel mare del Nord; la flotta del Baltico prende a cannonate barche peschereccie inglesi; l'indignazione a Londra. — Il ricorso degli czechi per avere loro scuole a Vienna, respinto. — La posizione dei due eserciti in Manciuria.

Dalla Provincia. Due comizi a Pola. — Fidanzato che tenta di uccidere la sposa in chiesa a Dignano.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il pir. del Lloyd «Apollo», in viaggio da Alessandria per Costantinopoli, venne incontrato dal pir. francese «Niger», delle Messaggerie, immobilizzato in alto mare con l'asse dell'elica rotto. Il «Niger» lo prese a rimorchio e lo condusse in salvo a Porto Said.

— A bordo del pir. «Florida» di Lussinpiccolo essendo stati riparati i danni riportati in seguito alla collisione avuta fuori Dover, il piroscafo ha ripreso il suo viaggio da Cravesend per Trieste.

— Ci scrivono da Costantinopoli, 21: Oggi è giunto qui il piroscafo inglese «Ribera», al comando del capitano Heefoort, proveniente da Genova vuoto per Varna. Al «Ribera» sono visibili parecchi danni a prua al disopra della linea d'immersione, e ciò causa una collisione con altro piroscafo, avvenuta fuori del

COMUNICATI.*)

INCANTO PUBBLICO.

Si rende noto che nel giorno 27 ottobre p. v. alle ore 9 ant. verranno vendute al pubblico incanto al «hangar» 13 A le merci avareate e danneggiate dall'incendio scoppiato a bordo del piroscafo «Aurora», come: filati, manifatture, seterie, vestiti, pellami, carta, vetrami, chincaglie, sacchi vuoti, cassialignea, caffè, zucchero, chiodi, spago ed altro, appar specifica, ostensibile presso quest'i. r. Amministrazione dal 25 corr. in poi da deliberarsi a tenore delle prescrizioni fissate col Regolamento approvato con decreto dell'eccelso i. r. Ministero di commercio dd. 9 aprile 1892 N. 10885, al maggior offerente verso pronti contanti in valuta di corone con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento, che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il Protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario.

Le merci trovansi esposte al «hangar» 13 A, ove sono ispezionabili a partire dal 25 corrente.

Trieste, 21 ottobre 1904.

II. RR. Magazzini Generali in Trieste.

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau. Per migliorare la mia difettosa digestione, vi prego di mandarmi prontamente, verso rivalsa, cinque scatole del vostro sale stomatico.

Con tutta stima *Andrea Plesche.*

Geschwent, 19 agosto 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nell'Ambulatorio del **Dr. C. Scrivanich** è disponibile un posto per la cura gratuita del TABE DORSALE Mercoledì e Sabato dalle 9-11 a. Piazza Barriera N. 9, II piano.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom. *Corso N. 43, primo piano.*

Il Dr. N. FERTILIO SPECIALISTA per le malattie di naso, gola e orecchi Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom. Grat. 4-5 pom. Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

VIAGGIATORE espertissimo, con buone referenze, parla tedesco, ungherese, italiano e croato cerca prontamente posto possibilmente in articoli di consumo. Gentili offerte sub „Fedeltà 14" al „Piccolo"

L'„Unione fra macchinisti navali a. u." prega gentilmente quei signori armatori o industriali, che volessero occupare MACCHINISTI, di rivolgersi alla sede dell'Unione, *in via Nicolò Machiavelli N. 1, I p.*

„SANUS" NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO PATENTE RICHIESTA. Ogni pacchetto disinfettato è rinchiuso in carta speciale. Si può avere in varie qualità e prezzi presso tutti i negozi al dettaglio. C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

STABILIMENTO MUSICALE **C. SCHMIDL & C.** Trieste, Piazza Grande 4 Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)

MASSIMO EMPORIO Musica ogni edizione. Esclusività di vendita delle Edizioni G. Ricordi & C., Milano STRUMENTI MUSICALI CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI Cataloghi gratis. — Servizio inappuntabile

Bisogna saper fare bella figura!! Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita a prezzi modicissimi. nel Nuovo Negozio C. VECCHIET - Corso 47.

Oche grasse ungheresi anitre, polli, nutriti con latte, grassi, macellati e spennati, canestri da 5 chilogrammi, franco verso rivalsa cor. 5.20. B. Kaphan Buczacz N. 20 (Galizia).

Lauto guadagno accessorio possono procurarsi viaggiatori di commercio, che dovendo viaggiare l'Austria-Ungheria ed eventualmente l'Italia e la Svizzera, intendessero assumere la rappresentanza di una primissima impresa industriale. La preferenza verrà accordata a coloro che potranno comprovare di essere in rapporti di affari con gli albergatori e di essere favorevolmente conosciuti dai grandi industriali di quelle provincie. Offerte con referenze dirigere „Cassetta postale Giardino Pubblico N. 50".

BUVETTE GULA Il sottoscritto si onora di partecipare al P. T. Pubblico di avere aperto in via Acquedotto N. 19 **una filiale della sua Buvette** riccamente assortita dei migliori Vini e Liquori esteri e nazionali, i quali vengono venduti anche per uso famiglia, in qualsiasi quantitativo. Il locale, arredato completamente a nuovo, rimane aperto fino alle 3, eventualmente fino alle 4 ant. Cibi freddi sempre bene assortiti. *G. GULA*

Nella TRATTORIA **„AI VOLTI DI CHIOZZA"** Acquedotto 5 COMPLETAMENTE RISTAURATA SI MANGIA DIVINAMENTE Giuoco di Birilli Proprietario MARCELLO RAMBOUSEK.

SIGARI SENZA FUOCO per fumatori che intendono abbandonare l'uso del tabacco. Questi sigari igienici fumano per parecchi giorni senza accenderli, mandano un grato aroma; correggono l'alito cattivo. Deposito alla FARMACIA VIELMETTI, Piazza della Borsa Un pezzo Corone 1.50. Spedizioni di non meno di 6 pezzi verso rivalsa.

Pasta Siciliana soprafina, assortita confezionata uso America della rinomata fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia). Rappresentante per l'Austria-Ungheria FRANCESCO MORMINO | DEPOSITO A TRIESTE: Via Giorgio Galatti 6 - Telef. 857. Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti.

Grande assortimento **Stoffe da Uomo** A PREZZI CONVENIENTISSIMI presso L. BERNARDINO, Trieste, Via Malcanton Telefono 1434. *A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.*

Mala digestio „**TOT**" *nulla felicitas.*

digestivo-antisettico (in cachets)

DIGESTIBLE-CACHETS

regolatore dello stomaco (si prende prima dei pasti)

Se tu vedi il medico ingoiare un farmaco benefico, diventi la tua fede in lui potente e sterminata come i regni del sole che stanno al di là del deserto.

Proverbio arabo.

100 MEDICI CHE PRENDONO IL „TOT"

SERENELLA. — Il «tot» non è uno dei tanti trovati che a suon di trombe di richiamo, e sulle ali della suggestione trovano il loro posto al sole; ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva, e che *la mia esperienza* è quella di illustri amici miei, mi hanno confermato degno dei gran rumore che si fa intorno ad esso.

Sen. prof. **Paolo Mantegazza.**

VILLONGO S. FILASTRO (Bergamo). — ...Prego mandarmi n. 6 tubi di «tot» in assegno, intendendo continuare la cura, visto il miglioramento ottenuto col tubo che mi avete già mandato.

Dott. **Guglielmo Castelli,** Medico-Chir.

TORINO, via De Sonnas n. 9. — Trovai il «tot» molto efficace su me stesso, sofferente di dispepsia flatulenta.

Pasquale dott. **Ferdinando,** Med.-Chir.

ORATINO (Campobasso). — Ho provato su me stesso l'efficacia del *nuovo antisettico delle vie digerenti*, recentemente messo in commercio dalla «Tot Company» di Milano, tormentato da penose digestioni e flatulenze, effetto di abnormi fermentazioni nel tubo gastro-enterico.

Dott. **Giovanni Nicastro,** Medico-Chir.

VILLA S. GIOVANNI (Reggio Calabria). ...Ho voluto esperimentare il «tot». L'effetto di tal preparato è stato di un potente antisettico; poichè *cessarono fin dalle prime prese le abnormi fermentazioni* e gli effetti deleterii.

Dott. **Rocco La Faro,** Medico-Chir.

TERNI p. Arrone (Perugia). — Una persona di mia famiglia soffriva di atonia gastrica, di fortissima emicrania e di tutti quei disturbi generali e gravi consecutivi alle suddette affezioni: colla prescrizione del «tot» ebbi un miglioramento veramente eccezionale: il risultato ottenuto fu ottimo.

Dott. **Colombo Mazzioli**
Medico-Chirurgo Condotto.

AMANTEA (Cosenza). — Il migliore esperimento l'ho fatto su me stesso, che tormentato da più anni da dispepsia ed altri disturbi gastrici, dietro l'uso fatto, per più tempo, del «tot», posso ora dirmi completamente guarito.

Dott. **Pietro Arlia**
Medico-Chirurgo. - Ufficiale Sanitario.

CORATO (Bari). — ...Sperimentai largamente i «cachets» di «tot» su me stesso e sulla mia clientela privata e gli effetti ottenuti sono stati costantemente sorprendenti: in breve sono migliorati tutti i sintomi morbosi inerenti ad un catarro cronico, specialmente l'atonia e la peristalsi.

Dott. **Michele Craca,** Medico-Chir.

FIRENZE, via Cavour n. 48, p. II. — Consigliato l'uso dei «cachets» di «tot» nelle diverse malattie dell'apparato digerente ne ho sempre ottenuto risultati superiori ad ogni aspettativa. Ho deciso di esperimentarli su di me stesso, e però prego mi vengano con cortese sollecitudine inviati n. tre tubi di «tot».

Dott. **Gius. Adamo,** Med.-Chir. Ostetrico
Specialista per le malattie delle donne.

VILL'ALBESE (Como). — ...provato il «tot» sopra me stesso, mi ha dato *buoni risultati facilitandomi la digestione e sollevandomi di alcuni disturbi gastro-intestinali di cui soffrivo.*

Dott. **Giuseppe Patrizi**
Consorzio ed Ospedale Vill'Albese.
Medico-Chirurgo.

CATANIA, via Lincoln n. 215. — ...esperimentai il «tot» *su me stesso*, affetto da parecchio tempo da dispepsia: ho ragioni di credere che il «tot» sia un potente *antisettico gastro-intestinale* ed un *eccellente eupeptico....*

Dott. **Abele Musumeci,** Medico-Chir.

ROMA, via Agostino Depretis, 56. — Mi pregio dichiarare di avere esperimentato *soddisfacentemente su me stesso* il «tot».

Dott. **Temistocle Teppati**
Medico-Chirurgo. - Assist. negli Ospedali.

BIELLA, via Costa del Vernato, 1. — ...Adoperai il «tot» *su me stesso con buoni risultati.*

Dott. **Felice Guasco,** Medico-Chir.

SIRACUSA, 29-8-903. — ...soffro di neurastenia con un quadro sintomatologico al completo, *cefalea, cardiopalmo, senso di vacuità all'epicastrio, con tutto il resto che rende insoffribile la vita.* Ho esaurito il repertorio farmaceutico e tutti i ritrovati moderni che si consigliano ai poveri nevrastenici, ma inutilmente. Da pochi giorni ho incominciato la cura del «tot» tanto per non lasciar niente intentato, ed è con vero compiacimento che debbo dichiarare essere scomparsi quel complesso di fenomeni nervosi sopra citati.....

Dott. **Enrico Tarantello,** Medico

FILO (Ferrara). — Ho esperimentato il «tot» *in me stesso affetto da diverso tempo di disturbi gastro-enterici*, e posso dire con tutta coscienza, che esso mi ha dato degli ottimi risultati ed ora mi sento molto migliorato.

Dott. **Augusto Squarcia,** Medico-Chir.

MILANO, via Camminadella, 24. — Ho esperimentato sopra me stesso il «tot» e debbo dire a onor del vero, che dall'avuto miglioramento sono speranzoso, con questo mezzo, di conseguire la guarigione...

Dott. **Francesco Diaz De Palma**
Medico-Chirurgo di Santa Corona.

PIGNATARO INTERAMMA (Caserta). — Su me stesso ho esperimentato la *portentosa efficacia* del «tot». Travagliato da inappetenza generale unita a vomito di qualunque alimento che desiderava prendere; ora grazie alla sua benefica azione le mie funzioni digestive sono tornate quasi nel loro stato normale...

Dott. **Pietro Caldarone,** Medico-Chir.

VITERBO (Roma). — Provare su me stesso gli effetti del «tot» e rimanere ammirato e convinto propagandista è stato tutt'uno...

Dott. **Romolo Di Maria**
Med.-Chir. - Direttore delle Terme Comunali di Viterbo.

SIENA. — Sto sperimentando su me stesso il «tot» ritraendone notevoli vantaggi sui disordini intestinali indifferenti finora ad altre cure.

Dott. **Enrico Bindi**
Medico-Chirurgo. - Osp. di S. Maria.

ROMA. — Esperimentai il «tot» *su me stesso*, e sopra alcuni malati deboli nella mia Clinica. Posso assicurare che l'effetto fu assai soddisfacente sia nel facilitare la digestione, sia nel migliorare la nutrizione generale ed aumentare la forza muscolare....

Comm. **Francesco Businelli**
Prof. Oculista. - Istituto Oftalmico della R. Univer. di Roma. - Corso V. E., 252.

S. SALVATORE TELESINO (Benevento). — Usato il «tot» su me stesso lo scorso anno, rilevandone indiscutibile efficacia ho deciso, per una lieve ricaduta e riapparsa di disordini digestivi d'origine nervosa, riprendere ancora quest'anno il valoroso «tot».

Dott. **Francesco Casale,** Medico-Chir.

CISTERNINO (Bari). — ...trovandomi al presente affetto di catarro gastro-intestinale, desidero provare il «tot» su me stesso nella sicurezza di sanarmi...

Dott. **Giacinto D'Enrico,** Medico-Chir.

REGGIO CALABRIA. — ...Ho cominciato su di me stesso la cura del «tot». Io trovo un farmaco corrispondente ai bisogni di chi soffre all'apparato digerente.

Dott. **Giacomo Borruto,** Medico-Chir.

ACRI (Cosenza). — ...Ho esperimentato il «tot» su di me stesso, e ne ho avuto *risultati splendidi* nel catarro gastro-intestinale.

Dott. **Pasquale Meta,** Medico-Chir.

PESCIA (Lucca). — ...il «tot» è un ottimo ricostituente; l'ho esperimentato anche *in mia famiglia* e me ne sono trovato benissimo.

Dott. **Carlo Cecchi,** Medico-Chir.

CATANIA. — Ho esperimentato *su me stesso* il «tot» e l'ho trovato un ottimo disinfettante intestinale.

Dott. **G. Mirabella Fisichella**
Medico-Chirurgo Veterinario.

PLATANIA (Catanzaro). — I *benefici effetti* avuti col «tot» mi spingono a continuare la cura. Vi prego perciò di spedirmene otto tubi.

Dott. **Raffaele Perri,** Medico-Chir.

PALERMO. — Avendo rinviato il «tot» da voi spedito a mio fratello dottor Ignazio Loncao, ora residente a Brooklyn (N. J.) 20 Humboldt St., attendevo da lui notizie in proposito. Ora sono lieto di annunciarvi che mio fratello ha scritto di avere avuto dal «tot» risultati eccellenti.

Dott. **Enrico Loncao.**

REGGIO CALABRIA). — Da parecchio tempo ero costretto a ricorrere periodicamente ai sali purgativi per una ostinata stipsi. Fiducioso intrapresi la cura del «tot», *e posso assicurarla che ne ho ottenuto degli ottimi risultati.*

Scopellini dott. **Giuseppe,** Medico-Chir.

CATANIA. — Posso assicurare di avere *esperimentato su me stesso il preparato «tot» e con risultati veramente buoni.*

Dott. **Petronio Giovanni**
Medico-Chirurgo. - Specialista per le malattie degli occhi.

CASCIANO (Siena). — Il «tot» volli sperimentarlo *su di me*, sofferente da più tempo di stomaco e di intestino. I risultati che ne ottenni superarono ogni mia aspettativa.

Dott. **Niccola De-Mercurio**
Medico-Chirurgo.

CRISPIANO (Lecce). — Dopo l'uso del «tot» *il mio catarro gastrico intestinale* è notevolmente migliorato; e continuandone la cura mi vedrò certamente guarito.

Dott. **Francesco Luisi**
Medico-Chirurgo Condotto.

MONTEFIORI DELL'ASO (Ascoli Piceno). — Ho sperimentato il «tot» su vari ammalati e *su me stesso*, e posso assicurarvi che sempre ho trovato tale rimedio sicuramente efficace in quelle *forme di affezioni gastro-enteriche* nelle quali è necessario neutralizzare gli effetti nocivi delle anormali fermentazioni degl'ingesti nel tubo dirigente.

Dott. **Michele Passamonti,** Medico-Chir.
Direz. Sanitaria Ospedale Civile.

RONCHIS di LATISANA (Udine). — Usai il «tot» *sopra me stesso* e con buonissimi risultati.

Dott. **Francesco Marani,** Medico-Chir.

PABILLONIS (Cagliari). — Ho esperimentato il «tot» *su me stesso essendo stato amalato di gastro-enterite acuta.* Nulla ho trovato di migliore, nè di più consigliabile dei cachets di «tot».

Dott. **Nicola Pernice,** Medico-Chir.
Già Interno negli Ospedali Incurabili e Pellegrini e nell'Orfanotrofio di Napoli - Medico dello Stato del Congo e delle R. Ferr. Sarde - Uff. Sanitario.

PALERMO, via Esposizione, 47. — La più veridica e più dimostrativa è l'esperienza fatta col «tot» *su di me stesso*, che molestato da più di cinque anni da enterocolite cronica, ostinata e ribelle a diverse cure medicamentose, igienico dietetiche e climatiche da me provate, notai un evidente miglioramento....

Cav. dott. **Bernardo Virzi**
Medico della R Casa.

ROMA, 15-7-903. — Il «tot» l'ho provato *su me stesso* tempo fa, in occasione di una dispepsia da cui fui affetto. Devo coscienziosamente affermare che ne ebbi vantaggio....

Dott. **Bixio Continelli**
Arcispedale S. Maria della Consolazione.

SQUINZANO (Lecce). — Ho adoperato il «tot» e lo adopero tuttavia *per mio uso personale*, e l'ho prescritto nelle più svariate affezioni gastro-intestinali, e sempre sinora con risultati più che soddisfacenti...

Dott. **Tommaso Portaccio,** Medico-Chir.

BODIO (Como). — ....dacchè mi son deciso di sperimentare il «tot», mi sento *assai migliorato....*

Dott. **Antonio Bossi,** Medico-Chir.

SAN MARTINO (Avellino). — ...*Sofferente da vari anni di dispepsia acida*, ricorsi all'uso del «tot» e fin dal primo giorno provai un marcato sollievo, e dopo circa un mese di cura, non solo fui liberato dalle mie molestie, ma queste non sono più ricomparse...

Dott. **Giuseppe Ferrannini**
Medico-Chirurgo

MILANO. — Nel largo uso fatto, e *in famiglia mia* e nelle private clientele, del preparato «tot» ebbi a convincermi essere il «tot» un ottimo disinfettante, un prezioso antifermentativo, un tonico eccellente, raccomandabile sotto ogni rapporto ai sofferenti di disturbi digestivi...

Dott. **Guaita** Prof. Cav. **Raimondo**
Specialista per le malattie dei bambini.
Primario direttore dell'osp. dei bambini.
Milano, via Meravigli, 16.

CASTELGRANDE (Potenza). — ...Soffrivo di grave dispepsia, e l'intestino era quasi paretico. L'analisi nelle urine rilevavano notevolissima quantità di indicano. Sin dai primi «cachets» di «tot» mi accorsi della loro efficacia....

Dott. **Guglielmo Gasparrini**
Medico-Chirurgo. - Ufficiale Sanitario.

CICCIANO (Caserta). — Avendo somministrato *a persona della mia famiglia*, affetta da catarro gastrico cronico con dilatazione dello stomaco, e frequente pirosi, il «tot», ne ho constatato *ottimo risultato.*

Dott. **Pietro Amendola,** Medico-Chir.

CATANZARO. — Il «tot» è stato da me adoperato *a vantaggio di persona della mia famiglia*, la quale da più tempo soffriva di dispepsia accompagnata da abnormi fermentazioni del tubo gasto-intestinale...

Dott. **Edoardo Raho**
Medico-Chirurgo Condotto.

MONTEGILBERTO (Ascoli Piceno). — Da anni sofferente specie nella stagione calda, per gravi disturbi gastrici, anoressia, dispepsia, vomiti frequenti di sostanze acide ed amare, scialorrea e fetidità della bocca, dopo pochi giorni dell'uso del «tot» *mi trovai tanto sollevato da farmi ritenere completamente guarito....*

Dott. **Luigi Monaldi,** Medico-Chir.

CASTELNUOVO VAL CECINA (Pisa). — Ho iniziata *su me* la cura del «tot» e ne ho ottenuto risultati buoni....

Dott. **Monetti Pietro,** Medico-Chir.

CANDELA (Foggia). — Speditemi un tubo di «tot» con massima sollecitudine. Ho intrapreso la cura *per me*, ed ho riscontrato già un certo vantaggio.

Dott. **Pasquale Zicari,** Med.-Chir. cond.

LAURENA CILENTO (Salerno). — Affetto da ipercloridria ed atonia dello stomaco con frequenti fermentazioni di alcune sostanze alimentari ebbi molto a giovarmi della cura del «tot»....

Dott. **Gaetano Niglio,** Medico-Chir.

LIMBADI (Catanzaro). — Per costanti risultati ottenuti nella mia Clinica privata e *su me stesso* i cachets di «tot» sono di una efficacia indiscutibile nelle fermentazioni intestinali, e di un valore superiore a qualunque altro antisettico intestinale finora messo in uso. — Prescrivo ancora il «tot» *nel tifo con favorevole risultato....*

Dott. Cav. **Raff. Saladino,** Medico-Chir.

CAMPOBASSO. — Essendo affetto da disturbi intestinali per inveterato catarro intestinale usai *io stesso* del rinomato «tot», e ne ho sperimentato un notevole miglioramento nelle mie sofferenze croniche....

Dott. **Edoardo Pistilli,** Medico-Chir.

MARSCIANO (Perugia). — Ho esperimentato *sopra me stesso*, affetto da due anni d'atonia gastro-intestinale, con indiscutibile vantaggio il «tot»....

Dott. **Giovanni Mosconi,** Medico-Chir.

GIULIANO (Napoli). — Posso assicurare *da mie esperienze personali che il «tot»* dà risultati splendidi, insperabili addirittura con altri rimedi, in tutti i casi di dispepsia, e nelle malattie infettive intestinali.

Dott. **Eschena Pasquale,** Medico-Chir.

NAPOLI. — ...presi il «tot», e il mio stomaco fu meno sofferente e la mia digestione fu facile.

Dott. **Nicola De Bellis,** Medico-Chir.
Dispensario Medico-Chirurgico.

BELVEDERE OSTRENSE (Ancona). — Ho sperimentato il «tot» *su me stesso, che che da qualche tempo soffrivo di catarro gastrico*, ed in poco tempo, mercè la sua azione benefica, sono perfettamente guarito.

Dott. **Sostegni Augusto,** Medico-Chir.

TRICHIANA (Belluno). — ...Avendo sperimentato *su me stesso*, affetto da dilatazione di ventricolo, il «tot», ne ebbi a ritrarre giovamento.

Dott. **Crico Vincenzo,** Medico-Chir.

CEFALU' (Palermo). — Sento il dovere di attestare le mie simpatie per quel vero rimedio che è il «tot». Esso infatti esperimentato *tanto su di me quanto su di altri*, s'è addimostrato indiscutibilmente prezioso....

Dott. **Vincenzo Rosso,** Medico-Chir.

PALMA MONTECHIARO (Girgenti). — Affetto da catarro gastro-enterico pregresso da ipercloridria, ho voluto sperimentare i cachets di «tot». Posso intanto assicurare che i vantaggi da me ottenuti sono stati superiori all'aspettativa....

Dott. **Giuseppe Mangiavillani**
Ufficiale Sanitario Comunale.

SARZANA per Ortonovo (Genova). - *Sopra me stesso* ho sperimentato i digestibile-cachets di «tot», e, posso assicurare, con esito buonissimo.

Dott. **Luciani Carlo,** Medico-Chir.

VICENZA. — Il «tot» antisettico, l'ho sperimentato con effetto salutare *in me stesso*, affetto da catarro bronchiale cronico. Farò anzi quanto prima una cura radicale, e l'ho consigliata a molti conoscenti.

Dott. **Ambrosi Vittorio,** Medico-Chir.

ROCCALVECCE (Roma). — Esperimentato il rinomato «tot» *sulla mia signora* affetta da gravi disturbi gastrici ne ottenni risultati sorprendenti, per modo che mentre per il passato aveva quasi completa anoressia, adesso ha buon appetito e mangia qualsiasi cibo senza risentirne effetti spiacevoli.

Dott. **Vittorio Lazzeri**
Medico-Chirurgo ed Ufficiale Sanitario Comunale.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO (Venezia). — *Afflitto da circa un anno* da disturbi intestinali di carattere infettivo, ricorsi finalmente agli eleganti cachets di «tot», all'uso dei quali dovetti tosto il miglioramento e quindi la guarigione.

dott. **Tilling Achille**
Medico-Chirurgo Comunale e Ufficiale Sanitario. Fossalta di Portogruaro (Venezia).

CERAMI (Catania). — Il «tot» l'*ho usato anche io stesso*: ed ho dovuto convincermi che è un ottimo rimedio, in tutto rispondente ai moderni principi di terapia e d'igiene.

Cav. Dott. **Giovanni Procopio**
Medico-Chirurgo.

PIOBBICO (Pesaro, Urbino). — Affetto da gravi dieturbi gastrici *sto personalmente esperimentando* il «tot». Finora posso coscienziosamente dichiarare di avervi trovato qualche vantaggio.

Dott. **Carlo Fabi,** Medico-Chir.

LAGO (Cossenza). — Il «tot» gentilmente inviatomi è stato *consumato in famiglia*, e posso dire ch'è grandemente utile per malati e per sani.

Dott. **Giuseppe Martillotti**
Medico-Chirurgo. - Ufficiale Sanitario.

ALESSANDRIA della ROCCA (Girgenti). In seguito all'uso del «tot» ha fatto una stabile miglioranza *un congiunto di casa mia*, sofferente da tanti anni di *stitichezza abituale*, ribelle ad ogni altro metodo di cura.

Dott. **Giovanni Amorelli fu Notar Gius.**
Medico-Chirurgo.
Benemerito della Salute pubblica.

S. CROCE di MAGLIANO (Campobasso). Il «tot» è un preziosissimo ritrovato della scienza ed io mancherei ad un mio dovere se non le comunicassi l'ottenuta guarigione *d'una mia sorella*, sofferente da oltre due anni d'enterite muco membranosa, ribelle ad ogni cura e recidivante con grande facilità.

Dott. **Raffaele Capriglione,** Medico-Chir.

CASERTA. — Ho sperimentato il «tot» *in persona di mia famiglia* e mi ha ben corrisposto.

Benedetto dott. **Buttaro**
Medico-Chirurgo in Monte S. Biagio.

ORVIETO (Perugia). — Ho esperimentato *in un mio carissimo collega* il «tot» Come antifermentativo agisce splendidamente. Continuandone l'uso per qualche tempo, il «tot» dà buonissimi risultati nella dispepsia cronica.

Dott. **Francesco Brancaleone**
Medico-Chirurgo.

NAPOLI, via Forcella, 15. — Ottenni risultati soddisfacentissimi con l'amministrazione del «tot» *fatta su una delle mie figlie*, la quale era affetta da annosa disspepsia....

Dott. **Melucci Francesco**
Medico-Chirurgo.

TRANI (Bari). — *Il mio parente* affetto da dispepsia, migliora mediante la cura del «tot».

Dott. **Mauro Pansini**
Specialista in Pediatria — Piazza Plebiscito, 34.

VILLA D'ALME (Bergamo). — *Una mia congiunta*, affetta da gastro-enterite di antica data ha risentito un sicuro giovamento col «tot» continuandone la cura, non dubito possa raggiungere la completa e desiderata guarigione.

Dott. **Bosio Antonio,** Medico-Chir.

BARCO (Reggio Emilia). — Ho esperimentata *su persona di mia famiglia*, affetta da catarro intestinale cronico il «tot». Non avendo continuato la cura per tutto il tempo indispensabile, anche i risultati, naturalmente, si sono verificati in proporzione. Dato però il principio informatore della composizione del rimedio, lo trovo indicatissimo e preferibile.

Dott. **Dante Borettini**
Ufficiale Sanitario. — Medico Chirurgo. Specialista Malattie della bocca.

NOVARA SICILIA (Messina). — *Una mia stretta congiunta*, a cui somministrai i chachets di «tot», soffriva di catarro gastrico cronico; cominciata la cura del «tot», a poco a poco sentì diminuire i dolori, tanto che dopo terminati i tre tubi non credette più necessario continuare la cura....

Dott. **Giuseppe Castro,** Medico-Chir.

S. GIOVANNI IN FIORE (Cosenza). — Ho esperimentato il «tot» *in persone di famiglia*, e posso con sicura coscienza attestare della sua efficacia nel catarro gastrico cronico.....

Dott. **Giuseppe De-Luca**
Ufficiale Sanitario.

PALERMO. — Ho somministrato il «tot» *ad un mio fratello*, appena convalescente di ileo-tifo, e posso sinceramente dire che esso corrisponde bene a preferenza di qualunque altro farmaco all'antisepsi del canale alimentare, e a regolarizzarne le funzioni.

Dott. **Florio Gaetano,** Medico-Chir.

NAPOLI, strada Stella n. 110. — *Due persone della mia famiglia*, l'una affetta da ribelle autointossicazione intestinale, si è completamente guarita col «tot», l'altra, affetta da *cronicissimo* catarro gastroenterico, se ne è tanto giovata da riacquistare gran parte della sua primiera florida salute.

Dott. **Alfredo Ricci**
Chirurgo Assistente degli Ospedali Loreto ed Incurabili.

MODICA (Siracusa). — ....Gli effetti del «tot» furono assai benefici *sopra un mio parente infermo.....*

Dott. **Napolino Virginio**
Medico Chirur. delle ferrovie rete Sicula.

NAPOLI, via S. Mattia n. 50. — Compiacetevi inviarmi un tubo del vostro reputatissimo «tot» *per mio uso* desiderando esperimentarlo con mia madre affetta da dispepsia, sicuro di verificare anche in lei quei benefici risultati che ho visto in alcuni miei infermi.....

Dott. **Arturo Franceschi**
Medico Chirurgo ostetrico Ospedale della Pace e della Poliambulanza Partenopea. Specialista delle Malattie dell'utero e delle Malattie dei bambini.

TROPEA (Catanzaro). — Affetto da vari anni da catarro gastro-enterico cronico ho voluto *su me stesso* esperimentare la cura del «tot». Sono quasi scomparsi i rutti acidi e la pirosi che costantemente avevo dopo ogni pasto; e le funzioni intestinali non sono tanto disordinate come prima....

Dott. **Di Lorenzo Saverio**
Medico-Chirurgo.

CHIAVARI. — *Tormentato da catarro gastrico* di data non recente, ho tentato e per molto tempo i sali Carlsbad, l'acqua di Montecatini, nonchè una faraggine di tonici e disinfettanti intestinali, senza mai aver potuto rimarcare un effetto mediocre e duraturo. Ho ricorso a voi colla stessa sfiducia che si impossessa del naufrago, e non nego al «tot» una certa efficacia che non ebbi da altri preparati....

Dott. **Giusepe Sportini**
Medico-Chirurgo.

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli). — Essendo stato sperimentato il «tot» con buon successo, vorrei provarlo *io stesso*, sofferente di cardialgia per catarro gastrico cronico.

Dott. **Giuseppe Lamagna**
Medico Chirurgo. — Ufficiale Sanitario.

AVELLA (Avellino). — Inviatemi un tubo di «tot» *per esperimentarlo io stesso*, essendo affetto da dispepsia gastrica. So dei suoi splendidi effetti a mezzo dei miei colleghi.

Dott. **Giacomo Vetrani**
Medico-Chirurgo.

VERBICARO (Cosenza). — Inviatemi un tubo di «tot» tanto rinomato per le cure delle malattie gastro-enteriche *di cui sono affetto* da circa quattro mesi; quindi fido nel «tot» che *è il mio salvatore.*

Dott. **Vito Pandolfi**
Medico-Condotto. — Ufficiale Sanitario.

NAPOLI, vico Lungo Teatro Nuovo, 11. —*Io stesso*, sofferente di catarro gastrointestinale, ottenni un sensibile miglioramento dopo l'uso di tre tubi di «tot».

Cav. Dott. **Dell'Olio Gio. Battista**
Medico-Chirurgo.

SANCHIRICO RAPARO (Potenza). — Vogliate inviarmi un altro tubo di «tot» *per mio uso*, avendolo trovato efficacissimo.

Dott. **Gennaro Barletta,** Medico-Chir.

ROSETO CAPO SPULICO (Cosenza). — Poichè ho avuto un vantaggio usando il «tot» invio lire.... con preghiera di spedirmene subito altri tre tubi, *volendo assicurare la guarigione delle mie sofferenze.*

Vincenzo dott. **Lillo,** Medico-Chir.

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli). — *Mia moglie* ha acquistato per il «tot» un vero culto e non tralascierà mai di parlarne con le sue amiche dei suoi *mirabili effetti....*

Dott. **Vittorio Vogelsang,** Medico-Chir.

CAMPOSAMPIERO (Padova). — Ho provato con esito lusinghiero il «tot», tanto che è mia intenzione sperimentarlo *su me stesso....*

Dott. **Luigi Zanini**
Medico-Chirurgo Comunale.

MONCESTINO (Alessandria). — Animato dagli ottimi effetti ottenuti *su sè stesso* dal mio collega dottor Seggiaro col «tot», vi prego mandarmene....

Dott. **Barilis Luigi**
Medico-Chirurgo Condotto.

VENEZIA. — Sperimentai il «tot» *su me stesso*, per una forma di atonia gastrointestinale, ricorrente, di antica data: le funzioni gastro-intestinali migliorarono e tornarono al normale con evidente vantaggio della nutrizione generale.

Dott. **Gaetano Tacchetti**
Maggiore Medico R. Marina.

GRISOLIA (Cosenza). — Col «tot» *io stesso* me ne sono avvantaggiato immensamente per un'accentuata dispepsia che da più tempo mi affligge.

Dott. **Francesco Adduci,** Medico-Chir.

TORINO. — Onde poter continuare la cura del «tot», di cui *incomincio a constatare i benefici effetti*, vi prego spedirmene altri 4 tubi......

Dott. **Pasquale Ferdinando**
Maggiore Medico.

NAPOLI, Duomo, 296. — Del «tot» mi sono servito *per mio uso personale* con grande vantaggio.

Dott. **Alfredo Corvinelli,** Medico-Chir.

ROCCAGORGA (Roma). — Ho usato il «tot» *su me stesso* e ne ho sperimentato la sua grande efficacia...

Dott. **Almerindo Garzia**
Medico-Chirurgo ed Ufficiale Sanitario. Premiato al V. Congresso Nazionale d'Igiene. — Benemerito della salute pubbl. — Membro effett. della R. Società d'Igiene.

RIGOMAGNO (Siena). — Sono lieto di poter certificare che l'uso dei cachets «tot» *ha prodotto in me* risultati veramente sorprendenti....

Dott. **Giuseppa Ducci,** Medico-Chir.

MILANO. — Ben volentieri dò al «tot» il mio voto di fiducia, spirato dalla soddisfazione dei benefici risultati ottenuti *usandolo su me stesso....*

Dott. **Ingoglia Antonino**
Sottotenente medico al 30.o regg. fanteria.

FIRENZE. — Il risultato *che ho ottenuto* in venti giorni di cura col «tot» è stato superiore ad ogni mia aspettativa.

Dott. **Alberto Rocca,** Medico-Chir.

SANTOMATO PISTOJESE (Firenze). — Volli *su me stesso* esperimentare il «tot», e provo un miglioramento sul mio organismo da tempo affetto da disturbi gastroenterici....

Dott. **Lodovico Fedeli,** Medico-Chir.

MAGIONE (Perugia). — Ho ricevuto il «tot» *e ne comincio a godere i benefici effetti....*

Dott. **Aurelio Vitelleschi**
Medico-Chirurgo. — Ufficiale Sanitario.

FILO (Ferrara). — Ho esperimentato il «tot» *in me stesso*, affetto da diverso tempo di disturbi gastro-enterici, e posso dire con tutta coscienza che esso mi ha dato degli ottimi risultati, ed ora mi sento molto migliorato.

Il che mi induce senza alcun dubbio a prescriverlo nelle forme gastriche e intestinali che a Filo sono comunissime in seguito a malaria.

Dott. **Augusto Squarcia,** Medico-Chir.

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo sui **„Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente"** *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

„Tot" Company-Milano.

Il „Tot" più che un farmaco è un dietetico.
Il „Tot" non assuefa l'organismo a nutrizioni sotto piccoli volumi: (come le sostanze albuminoidi, gli idrocarburi, i grassi, il cacao, ecc.)
Il „Tot" non abitua lo stomaco a digestioni artificiali: (come la pepsina, la papaina, i peptoni, l'acido cloridrico, ecc.).
Il „Tot" non eccita i centri nervosi ed il sistema cerebro-spinale: (come i rigeneratori a base di alcaloidi eroici, o di alcoolici).
Il „Tot" non produce effetti immediati e di conseguenza passeggieri: (come i tonici ricostituenti a base di metalli o metalloidi).
Il „Tot" agisce per semplice antisepsi sopra le vie digerenti, biliari ed intestinali; riattivando, ove sia ancora possibile, le funzionalità dello stomaco e la tonicità delle ghiandole che secernono i succhi gastrici, finchè l'assimilazione degli elementi si rifaccia regolare.
Così, e non altrimenti, la riparazione delle perdite ritorna a poco a poco normale e completa, col mezzo di un vitto igienico ed ottimamente digerito, sola, vera e natural fonte di benessere e di salute.

porto di Genova. Il «Ribera» proseguì per Varna, dove caricherà cereali per il mare del Nord, ma prima di caricare dovrà essere riparato.

— Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Urano» da Venezia; «China» da Fiume, «Sultan» da Spizza e scali con 57 pass.; i pir. ital. «Peuceta» da Prevesa con 8 pass., «Agrumaria» da Catania e Siracusa; il pir. ingl. «Congo» da Hull e Catania; i pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 14 pass., «Aglaia» da Zoungouldak e Costantinopoli; i pir. a. u. «Vila» con 26 pass., «Albania» con 4, e «Jason» pure con 4, tutti da Cattaro e scali.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Thalia» per Batum; i pir. a.-u. «Arc. Stefano» per Nicolajeff, «Nagy Lajos» per Santos, e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Indeficenter» arrivò il 21 ad Anversa; «Matyas Kiraly» il 22 a Marsiglia; «Andrassy» il 21 a Cardiff.

* La nave triestina «Orpheus» cap. Scozzanich, partì il 22 da Valparaiso per Iquique.

* Austro-Americana. «Maria» da Pensacola proseguì ieri da Livorno per Gallipoli, «Hermine» partì il 22 da Barcellona per Trieste, «Jenny» arrivò ieri a Catacolo, «Emilia» arrivò ieri ad Almeria, «Federica» partì il 21 da Nuova York per Pensacola, «Giulia» da Nuova York arrivò ieri mattina a Napoli e riparti alle 3 pom. per Messina, Venezia e Trieste.

Lloydiani: «Cleopatra» partì il 22 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Salzburg» il 22 da Costantinopoli pure per Trieste; «Africa» diretto a Durban proseguì da Beira per Delagoa; «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 22 da Hongkong per Sciangai; «Nippon» da Kobe proseguì il 22 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Koerber» da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi e Trieste; «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì il 23 da Sciangai per Hongkong.

I pir. inglesi: «Slavonia» arrivò il 23 a Nuova York e «Pannonia» il 23 a Palermo e proseguì la stessa sera per Nuova York.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

La disdetta d'un ladro.

La mattina dell'11 settembre scorso, la guardia campestre Matteo Antoncich, pattugliando nella località di Zaule, scorse due individui che s'affannavano a fare d'un involto due. Sospettò e si avvicinò loro: ma gli sconosciuti, accortisene, se la diedero a gambe. L'Antoncich tenne dietro a colui che aveva preso il fardello. Finì col raggiungerlo, coadiuvato dalle guardie di p. s. Giurgevich e Varesco.

Il fardello fu sequestrato e l'arrestato fu riconosciuto per il pregiudicato e sfrattato Giovanni Durisot fu Giuseppe, d'anni 34, nato a Trieste e pertinente a Ranziano. Indosso il Durisot aveva due giacche!

Nel fardello furono trovati molti oggetti provenienti da un furto commesso in danno di Federico Ghiala, dimorante in una casa, nella località del Domio: e cioè un paio di calzoni, una giacca, una mantiglia da signora, una coperta da letto e altri effetti di vestiario. Una delle giacche indossate dal Durisot fu riconosciuta anche come proveniente dal furto in parola.

Ieri il Durisot comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto e della contravvenzione di revertenza allo sfratto. Si giustificò - qualcosa pur doveva dire! - dicendo di nulla sapere del furto: «Iero stà incaricà de uno sconossù de contrabbandar vestiti fati e 'l guardian xe capità co' tentavo di metermeli indosso.....» Lo dice lui; contrabbandar vestiti! ma nessuno gli crede: neppure il difensore dott. Robba, che cercò di ripiegare, sostenendo essere possibile che il Durisot fosse stato soltanto un complice del furto. La Corte, però, dal fatto che l'accusato fu colto mentre spartiva gli effetti rubati e dalla circostanza ch'egli non è alle prime armi, trae il convincimento essere stato egli a rubare, e in compagnia dell'altro riuscito a fuggire, e lo condanna a 14 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi e alla sorveglianza speciale della polizia dopo espiata la pena.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Codrig e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

24 Ottobre

Da GORIZIA.

— Lo sciopero degli studenti ginnasiali.
Vi è a questo Ginnasio un professore supplente, affetto da tedeschite acuta, il quale e per questo e più ancora perchè affetta un rigore eccessivo nelle sue materie contro scolari delle classi superiori del Ginnasio, ha stancato la pazienza di quei giovani. Questi oggi - come vi telegrafai - hanno deciso di esternare con un atto energico il loro malumore, e quando fu l'ora della lezione di questo professore, nell'ottava, tutti dimostrativamente si allontanarono e non tornarono che ad ora trascorsa. Notate che questi scolari sono tutt'altro che scaldapanche; tutti i professori se ne lodano meno questo professore supplente che si è così perfettamente allontanato l'animo degli scolari.

Nel pomeriggio d'oggi gli scolari di VII fecero quanto stamane avevano fatto quegli di ottava e la lezione andò deserta. Entrambe le classi presentarono lagnanze in iscritto al direttore prof. Simsig, il quale aprirà un'inchiesta per eruire lo stato delle cose e giudicarne, non sapendosi ancora con precisione se l'attrito insorto dipenda da eccessivo rigore o da malevolenza nazionale da parte del professore supplente.

Da LUSSINPICCOLO.

— Le gesta del parroco. - Due funerali civili.
Saranno ricordate le proteste del Comune e della cittadinanza contro l'arbitraria nomina del parroco dott. Bonifacich, fatta dal vescovo di Veglia, con lesione del diritto di presentazione del patrono comunale. La avversione contro il nuovo parroco apparisce ogni giorno più giusti-

MANTELLI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grande scelta — prezzi bassi
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

RONCEGNO
ACQUA MINERALE
ARSENICALE FERRUGINOSA
nota ed usata fin dal 1856.
Usata con grande successo, tutto l'anno anche per **cure a domicilio** in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie.

Mele d'inverno, da tavola
qualità fine, 100 chilog. da f. **6** a f. **10**, dalla stazione di **Littai.**
I. Rasborsek presso Littai (Carniola)
Cesto da 5 chilog. fior. **1.—**, qualità fina fior. **1.20** franco.

Ciò che il pubblico prescoglie, è certo il migliore, ed il migliore battesimo che si possa dare ad una specialità, lo dà appunto il pubblico, chiedendola continuamente e dappertutto, come fa precisamente col
Crema Marsala
Premiata specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

5000 Coperte
lana, cotone e imbottite
da fior. 1 in poi
trovasi nel grande deposito di
ANTONIO GILLO
Piazza Grande, sotto il Municipio
Magazzino: via Procureria N. 1

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

MELE di I.a qualità „Reinetten"
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 e 14 al chilogramma secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16, in casse da 25 a 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).

BAZAR
aperto fino ad esaurimento della merce
Via Sanità 2
(accanto la ditta in mobili Zanetti)
dove trovasi colossale Blok merci:
Chincaglie, Giuocattoli,
Porcellane, Manifatture
a prezzi incredibilmente bassi.

SPECIALITÀ DI GOMMA
soltanto vere parigine
Campioni s' inviano con discrezione,
la dozzina cor. 2.50, 3.—, 5.— e 6.—
3 pezzi finissimi con prezzo corrente si spediscono verso invio di cor. 1.30 in francobolli.
W. SCHREY, Vienna XV
Turnergasse 29.

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico
dell' ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.


Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
Deposito Bagni, Stufe e Closets — Specialità Retine di seta.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Per bambini deboli e convalescenti

L'olio di fegato di merluzzo „Serravallo"
genuino, purissimo, qualità speciale, semplice e jodoferrato
in uso da 50 anni
Marca di fabbrica
Indicatissimo nell' anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, scrofola. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ED IMITAZIONI.
Vendesi nella
Farmacia Serravallo - Trieste


Apatovacer Sauerbrunn
riconosciuta dal regio Governo ungherese quale
acqua minerale salutare pura alcalino-muriatica
non è soltanto la migliore e la più igienica **bibita da tavola** ma è anche la migliore **acqua minerale** conosciuta
ordinata e raccomandata da autorità mediche quale mezzo insuperabile per la guarigione di diverse malattie, come malattie dello **stomaco**, dei **polmoni**, della **gola**, dei **catarri**, dell'**asma**, **emorroidi**, del **male della pietra e della vescica**, così pure per diverse malattie muliebri.
Premiata con 13 medaglie d'oro e d'argento
Apatovacer Brunnenverwaltung
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Rappresentanti per Trieste e l'Istria: J. Klingenberg & C. Trieste
Trovasi anche nelle farmacie, drogherie, nei restaurants e nelle trattorie.

Se si vuol vendere
qualsiasi oggetto d'oro o d'argento
cioè **Cascami di metalli nobili, siano essi in lega con altri metalli, siano residui d'oreficeria, di argenteria, di doratura e d'argentatura, bordi, „bagni" filtri, ed altri preparati fotografici**
si ricorra per la vendita allo
STABILIMENTO AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
— di —
Rodolfo Dussich
Via Tintore (Casa propria).
Gli oggetti vengono fusi alla presenza del venditore, il quale trova una grandissima convenienza sia per il massimo prezzo che ne ricava, sia per il breve tempo in cui si svolge l'operazione.
Solo ed unico autorizzato e concessionato Stabilimento per l'acquisto, la vendita e lo scambio di materiale nobile.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Grande assortimento
PIANTE D'ORNAMENTO
di diverse specie
provenienti da Nervi Ligure, tutte coltivate in vaso, garantite, si vendono in
in **via di Torre Bianca N. 17.**
Il sottoscritto, sperando di essere onorato dalla sua spett. clientela, si segna dev.mo
G. B. VIACAVA.

Il noto doppio raffinato
PETROLIO SUPERIORE
f. 3.40 il vaso Franco a domicilio.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*


TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II.** Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

Captol
L'unica Acqua per i capelli
preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del **dott. Eichhoff, di Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi, è un specifico contro la forfora, il conseguente prurito e la caduta dei capelli. — Bottiglia grande cor. 4, piccola cor. 2.70.
Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s. R.**
FILIALE: Vienna IV, Heumühlgasse N. 3.
Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e presso i profumieri.

Telefono 1770 Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti, Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione. Unico ufficio concessionato dall' autorità per scritturazioni a macchina e riproduzioni

Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste N. 12.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze,**
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900


CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche il migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Caffè tostato marca Stella rossa
il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Seta per Blouse
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata da soldi **60** a fior. **11.35** il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85	a f.	11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60	a f.	11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90	a f.	43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60	a f.	11.35
Foulard stampato	soldi 60	a f.	3.70	Sete per blusa	soldi 60	a f.	11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

Il cosmetico JAVOL, altamente pregiato per le sue qualità igieniche è composto intieramente di ingredienti scelti con la massima cura e competenza e esaminati da persone autorevoli. Poichè il JAVOL è entrato in molte
centinaia di migliaia di famiglie
e non si sente che una voce di lode per le sue qualità, non si potrà più usare per una cura sistematica dei capelli, altro che il JAVOL. Non si accetta nessun «surrogato» per quanto vantato come «altrettanto efficace».
Prezzo di una bottiglia, bastante per lungo uso, Cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei principali negozi di profumerie e parrucchiere. - Rappresentante generale: **Massimiliano Fessler**, Vienna. III/2, Hintere Zollamtsstrasse, 3.
JAVOL

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per cappelleria. Indirizzo al Piccolo. 2108

CERCANSI prontamente mezze lavoranti e garzone sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2100

CERCASI prontamente portinaia. Rivolgersi drogheria Huber Barriera vecchia. 1781

CERCANSI ragazze per lavoro pasta. Via S. Francesco 47, Petelin. 6117

CERCASI persona sappia rammendare, riparare vestiti e stirare. Offerte «Dopopranzo» al Piccolo. 2093

CERCASI meccanico capace, conoscente installazioni di acqua e gas; inutile presentarsi senza buoni certificati. Offerte coll'indirizzo al Piccolo. 6124

CERCASI ragazzo per negozio linoleum, Corso 2. 9263

CERCASI lavorante sarta da donna. Barriera 29, piano primo, destra. 6106

CERCANSI due apprendisti battirame, con paga. Rivolgersi deposito rame via Lazzaretto vecchio 11. 6103

CERCASI mezza cameriera pratica, forte, solo mattina. Torrebianca 31, secondo. 2065

CERCANSI garzone e garzona calzolai, Torrente 28, Mauro. 2091

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via del Rivo 26. 6083

CERCASI signorina abile per scrittoio, conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Z. S.» Piccolo. 6095

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1964

CERCASI domestica che sappia cucinare, posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 1967

CERCASI giovanetto praticante scrittoio conoscenza lingua tedesca. Caffè Goldoni, Petronio. 2025

CERCASI conduttore proprio conto piccolo locale centro. Caffè Goldoni, Petronio. 2025

CERCASI ragazza per le camere sola mattina, con buoni attestati. Rivolgersi Stadion 2, secondo piano, sinistra. 1973

CERCASI prontamente ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2041

CERCASI brava, onesta prestaservizi due ore alla mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2030

CERCASI domestica per tutti lavori; paga cor. 20-24. Via Nuova 6, III. 2042

CERCASI prestaservizi brava, onesta, ore da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2045

CERCASI garzona sarta donna. Via Toro 11, III piano. 2047

CERCASI brava domestica di bella presenza, che sappia cucinare, per piccola famiglia; presentarsi solo con buoni attestati: dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 2048

CERCASI prontamente brava prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 2050

CERCASI ragazzetta per attendere bambini, dalle 12 alle 6 pom. Indirizzo Piccolo. 1975

CERCASI giovane di buona famiglia, per la vendita in un primario negozio in calzature. Indirizzo Piccolo. 2010

CERCASI ragazzetta per portare fuori bambina al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2023

CERCASI signorina con cauzione per consegna latteria, guadagno circa 200 corone mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 2025

CERCASI cuoca per trattoria, proprio conto, eventualmente marito come cameriere. Indirizzo Piccolo. 1961

RAGAZZE 14 ai 16 anni cercansi per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1980

PRIMARIA casa in spedizioni cerca un comptoirista pratico anche della semplice corrispondenza tedesca. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 1981

CERCO brava, onesta serva, non giovane; mercede da convenire. Indirizzo al Piccolo. 2099

PRIMARIO negozio cerca prontamente ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 2071

SI cerca ragazzo per manifatture, con paga. Barriera 3. 6086

DITTA esportatrice derrate alimentari del Veneto cerca abile agente contabile, corrispondente, conoscitore partita commerciale, tedesco perfettamente. - Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere «Gil» fermo posta Venezia. 44652

AGENTE viaggiatore cercasi per viaggiare la provincia con articolo famigliare; darebbesi paga e provvigione. Offerte Bruno Spavaldo, Gorizia. 6985

PRESTASERVIZI pulita cercasi per mattina e dopopranzo. Via Rossetti 17, II. 2102

SI cerca praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2009

ELETTROTECNICI abili e con buoni attestati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2051

FALEGNAME cercasi prontamente. Via Tesa 7, lavoratorio. 2070

FATTORINO per sartoria, buoni certificati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2089

PRESTASERVIZI cercasi due ore la mattina. Giorgio Galatti 6, II. 1972

SIGNORINA intelligente, attiva, con pratica commerciale, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi prontamente o per 1. novembre. Offerte con indicazione età, paternità, pretese e referenze sub «Primario Stabilimento» al Piccolo. 1036

GARZONA con paga cercasi per fino lavoratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 2027

RAGAZZA giovane cerca servizio presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2018

GIOVANE assolto scuole commerciali, già occupato in scrittoio, cerca posto quale scritturale con piccola paga. Conosce stenografia e alquanto la lingua italiana. Rivolgersi a Bettina, via S. Francesco d'Assisi 15, III, fino al 26 corr. 1932

OFFRESI cameriera oppure guardarobiera per hotel, capace parlare tre lingue. Gelsi 3, II. 6113

OFFRESI prestaservizi tutta la giornata. Sapone 5, I, scala prima. 6082

STIRATRICE offresi quale mezza lavorante. Via del Salice 8. 6107

RAGAZZINA cerca lavoro leggiero presso piccola famiglia. Scrivere «Senza pretese» Piccolo. 2007

GIOVANE congedato militare, pratico qualsiasi cancelleria, occuperebbesi anche provvisoriamente. Accetterebbe pure commissioni a domicilio. Offerte sub «Sott'ufficiale» al Piccolo. 6088

RAGAZZA tedesca cerca posto presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1974

MADEMOISELLE française très distinguée instruite très adroite dans la couture, désire se placer chez une bonne famille; prix moderé. «Distinguée» au Piccolo. 2078

CUOCO viennese, capace, cerca posto qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 1991

OFFRONSI giovanotti adulti, signorine, per impiego stabile magazzino, scrittoio, banco negozio qualunque, macchinisti, meccanici per stabilimenti industriali, eventualmente riscuotitori con cauzione. Caffè Goldoni, Petronio. 2025

OFFRESI donna vedova senza figli come portinaia. Indirizzo Piccolo. 2020

SIGNORINA italiana occuperebbesi in qualità di governante o cameriera presso ricca famiglia. Offerte «Italiana» Piccolo. 1985

CERCA lavoro bravo scultore. Rivolgersi via Giulia N. 9, piano quinto, Selovin. 6101

SIGNORINA italiana, istruita, affettuosa, cerca posto come sorvegliante bambini o per compagnia a signora vecchia o ammalata. Offerte «Luigia» Piccolo. 6096

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

ficata, per le sempre nuove offese che esso arreca al sentimento dei cittadini e alla stessa pietà religiosa. Vanno narrati diffusamente gli incidenti avvenuti venerdì in occasione di due funerali

Alla mattina doveva essere portata al cimitero la salma della compianta signora Marianna Nicolich, decessa a Padova. Il corteo doveva recarsi dalla chiesetta di S. Antonio direttamente al cimitero. Bastò questa disposizione della famiglia, che aveva già fatto i funerali a Padova, perchè il parroco, tocco nella saccoccia, assumesse un contegno ostile al funebre accompagnamento. Venuto alle 9 alla chiesetta e benedetta la salma, si rifiutò di accompagnarla al cimitero per la via stabilita, pretendendo che il corteo seguisse altra via nascosta e meno praticabile, pur di fare dispetto. Così senza croce, senza sacerdote e senza suono di campane, il corteo fece la strada fissata e al cimitero la salma ebbe dalla pietà dei presenti, fra cui trovavansi molte signore e numerosi cittadini d'ogni condizione, preci e lacrime.

Ad accrescere l'irritazione provocata da questo incidente, lo stesso parroco ne provocò nel pomeriggio dello stesso giorno un altro ancora più grave. Doveva essere accompagnato all'ultima dimora il sig. Leopoldo Dollenz, capitano della marina da guerra. Per disposizione della famiglia anche questo funerale doveva andare direttamente al Camposanto. All'ora stabilita, mentre dinanzi alla casa era pronto il corteo con la musica e con i rappresentanti delle autorità civili e militari, indarno si attese il parroco. Invece di lui venne poco dopo una sua lettera alla famiglia, alla quale annunziava che non essendo stati amministrati al defunto i sacramenti, la chiesa non poteva partecipare ai funerali. Andati due cittadini alla chiesa affinchè si suonassero almeno le campane, il parroco rifiutò. E così anche questo funerale fu civile, ma non per questo meno solenne.

Per questi due fatti la popolazione intera è sdegnata contro il parroco, che nulla rispetta, neanche la solennità della morte, pur di dar sfogo al suo livore contro i cittadini. Poichè per esperienze già fatte ogni ricorso al Vescovo è inutile, la popolazione, in ciò appoggiata dal Comune, ha deliberato di marcare sempre più la sua opposizione contro il parroco col non ricorrere a lui in nessuna evenienza. Sarebbe ora però che l'Autorità dello Stato desse ascolto ai lagni della città e decidesse, conforme a giustizia, sui ricorsi del Comune ancora pendenti, contro la illegale nomina di questo parroco. Frattanto il parroco respinge impunemente avvisi inviatigli dal Capitanato perchè non estesi in croato, proclamando che «offendono il sentimento religioso ed ancor più il sentimento politico della maggioranza!» Quasi chè la religione a Lussino dovesse essere croata per forza!

Da ZARA.

— **Uxoricidio.** (Per tel.). Tale Zauner, barbiere, zaratino, tornò a Zara, dopo sette anni di domicilio a Pago. Ma causa le tristissime condizioni finanziarie, la moglie, nata Rossignoli, lo abbandonò ricoverandosi qui nella casa paterna con tre creature. Il marito insisteva perchè si riunisse a lui; ma i genitori della donna, viste le miserabili condizioni di lui vi si opposero. Oggi lo Zauner comparve improvvisamente in casa dei Rossignoli, e colpì con un coltello alla nuca la moglie, che lavorava pacifica alla macchina, ammazzandola sull'istante: il coltello le uscì dalla gola e fu estratto dal padre dell'infelice donna. Il delitto ha prodotto enorme sensazione. L'uxoricida fu arrestato.

Decapitazione.

Ad una nave antica se tu mai
Vorrai toglier la parte superiore,
Sola risorsa ormai
A te la sorta resterà, o lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON—ONDA—ANNA. CONDANNA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

1/3 parte dello stabile Tav. N. 1851 civ. N. 5 via Galleria, acquir. Luigi Somazzi fu Pietro per cor. 28.000.

Mutui.

Cor. 120.000 al 4 3/4 % a peso di uno stabile in via Tiziano.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.75, Staatsbahn 650.50, Alpine 484.50, Lotti turchi 131.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.85 (210.90), Disconto 191.40 (191.60), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (100.—), Rendita 103.92 (104.—), Meridionali 732.— (734.—), Mediterranee 455.50 (456.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.07 (98.07), Italiana —.— (104.—), Spagnuola 87.45 (87.65) Banche Ottomane 592.— (594.—) Rio Tinto 1477 (1468) Lotti turchi 126.25 (127.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.75, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.10 a 239.80, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10, Credit 668.— a 670.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 650.— a 653.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 87.45, Azioni Banca ottomana 592.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 705.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.25, Cambio Londra 251.—, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 126.25, Banca di Parigi 12.62, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1477.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 5/16, Lombardi 3 1/2, Argento 26 5/16, Rend. Spagnuola 86 7/8, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 5/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.10, Ferrate dello Stato 139.70, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 24. (Chiusa). Santos good average per ottobre 35.75, per dicem. 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per dicem. 44.50.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 10 e 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 12. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 22/100, Ottobre-Novembre 5 22/100, Novembre-Dicembre 5 21/100, Dicembre-Gennaio 5 22/100, Gennaio-Febbraio 5 23/100, Febbraio-Marzo 5 25/100, Marzo-Aprile 5 26/100, Aprile-Maggio 5 27/100, Maggio-Giugno 5 27/100, Giugno-Luglio 5 27/100.

Cereali. *Londra* 24. Frumento future Market per m. c. 7.09—, per dicem. 7.08—, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.03—. per marzo —.—.

Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits: Apert. 130 7/8, Chiusa 129 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 60 3/8, per 3 mesi 60 5/8.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 19.60. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 45.50, per novem. 45.50, novembre-dicembre 45.75, gennaio-aprile 46.50. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 15.75, per novembre 15.70, novembre-febbraio 16.—, gennaio-aprile 16.60. calmo

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.35, novembre 23.50, novembre-febbraio 23.85, gennaio-aprile 24.50. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, novembre 31.—, novem.-febbr. 31.35, gennaio-aprile 32.15. calmo

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 44.—, novembre 42.25, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 41.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 28.75-29.— calmo, bianco per mese corr. 31.75, per novembre 32——, calmo, per gennaio-aprile 32.75, marzo-giugno 33.25. Raffinato 63 a 63 1/2.—.

Amburgo 24. (Chiusa). Per ottobre 21.85, per dicembre 22.—, marzo 22.40, maggio 22.65, luglio 22.80, settembre 22.25. calmo

Londra 24. Java a scell. 12.03—, Rappe greggio a sc. 1 15/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Settembre 1904, con le date presumibili dei termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Princ. Cristiana	25	Scaricazione
1 a	Moravia	26	»
3	Dorset	27	»
6	Habsburg	27	Caricazione
9	Imperator	3	Scaricazione
12 a	Vesta	25	»
12 b	Brindisi	25	Caricazione
13 a	Vindobona	27	»
13 b	Castellaccio	27	»
14	Dalmatia	26	Scaricazione
17	Sassa	24	Caricazione
21	Protoo	25	»
22	Lucano	25	»
24	S. Giusto	26	Scaricazione
25	Peuceta	26	»
Molo I	Toro	24	Caricazione
» I	Ariete,	26	»
» I	Tonci Lodovica		Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

TAGLIATORE sarto uomo, signora, abilissimo, più volte premiato, bella presenza, praticissimo combinare affari, occuperebbesi primaria sartoria Trieste, verso condizioni speciali. Offerte «Sarto» Piccolo. 255

CASSIERA-venditrice, signorina pratica offresi. Gentili offerte «Zelante» al Piccolo. 1890

GIOVANE ventenne, robusto, parla italiano e tedesco, cerca posto stabile presso magazzino o negozio anche come facchino. Offerte «Forte» Piccolo. 1987

ISTRUZIONE

MAESTRA lingua italiana, possibilmente toscana, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2080

GIURISTA con esame maturità reali e ginnasio impartisce lezioni. Offerte «Giurista» Piccolo. 2002

JEUNE homme offre heure journalière leçons français pour leçons élémentaires piano. S'adresser «Mélomane» Piccolo. 1971

FRANCESE distinto maestro dà lezioni moderato prezzo. Offerte «Persévérant» Piccolo. 1994

MAESTRO comunale istruirebbe privatamente bambini, darebbe assistenza studenti scuole medie. Offerte «Pedagogo» al Piccolo. 6110

SIGNORINA impartirebbe lezioni ricamo, merletti a fuselli a ragazzine, tre ore settimana, fiorini due mensili. Indirizzo Piccolo. 2058

STUDENTE universitario offresi lezioni materie ginnasio, reali. Offerte «Manfredi» Piccolo. 6112

PARISIENNE donne leçons de français, commerce, littérature. Ecrire «Professeur» Piccolo. 6109

ATTENZIONE! In 12 lezioni insegna dirigente diplomato da Vienna, stenografia. Via Giulia 13, porta 3. 2014

SIGNORINA assolto scuole evangeliche darebbe lezioni a fanciulli, preparandoli I, II classe. Indirizzo Piccolo. 1970

STUDENTE offresi lezioni scuola elementare, ginnasio inferiore o di francese; preferenza tedeschi. Offerte «Modeste» Piccolo. 1971

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni separate italiano, una corona. Offerte «Sienese» Piccolo. 2084

BERLITZ SCHOOL. S. Nicolò 32. Nuova classe inglese signore e signorine principianti. Lezione ogni lunedì, giovedì 10-11 mattina. Prima lezione 31 corrente. Prof. Woodman. 1315

CORSI serali di lingua e letteratura tedesca per maestre cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 1807

MAESTRO parigino insegna conversazione, corrispondenza commerciale. Offerte «Parisien» Piccolo. 1999

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Stasera 8, istruzione sezione adulti. Torrente 12. 2038

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Modugno. 1937

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì, ore 6, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1937

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato cerca cameretta con costo presso buona famiglia polacca o tedesca. Offerte sub «Polacco» al Piccolo. 1965

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata, 16 corone mensili. Offerte sub «Böhmerwald» Piccolo. 6114

CERCASI stanza I, uso scrittoio, centro. Offerte sub «Entrata libera» Piccolo. 1996

PICCOLA famiglia cerca stanza ammobiliata con comodo di cucina. Offerte con prezzo sotto «Stabile impiegato» al Piccolo. 1829

CERCASI sala ballo piccola società per domeniche dicembre-febbraio. Offerte sub «Danza» Piccolo. 1892

CERCASI stanza due letti, comodo cucina, pressi Acquedotto, Giardino. Offerte «Carla» al Piccolo. 6104

CERCO quartiere con terrazza, soffitta, per poter esercitare fotografia. Indirizzo Piccolo. 2074

CERCASI per prossimi mesi quartiere tre, eventualmente quattro stanze, comfort moderno, stabile nuovo, possibilmente vicinanze Poste nuove. Offerte indicanti sito e prezzo con e senza accessori sub «Quartiere signorile» fermo posta principale. 6085

CAMERA vuota, ingresso libero, cerco prontamente. Offerte sub «Camera vuota» Piccolo. 6072

CERCASI prontamente stanza ingresso libero, eventualmente due, posizione centrica, scopo sociale. Offerte dettagliate sub «Armonia» al Piccolo. 6100

CERCASI bella stanza ammobiliata, con costo, vicinanza piazza Stazione. Offerte «Employé» Piccolo. 2011

CERCASI camerino ammobiliato interno, quieto, mite prezzo. Vicinanze piazza Goldoni. Offerte «Prontamente» Piccolo. 1988

STANZETTA ammobiliata cerca operaio, possibilmente campagna vicino città. Offerte sub «D.» Piccolo. 2082

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III. 6098

AFFITTASI splendida camera, mobilio nuovo, due letti, vista stupenda, eventualmente comodo cucina. Via Caserma 14, porta 19. 6097

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III. destra. 2039

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2037

AFFITTANSI camera e cucina. Via dell'Istituto 18, in corte. 2017

AFFITTASI bellissima stanza elegante, vuota od ammobiliata, libera vista. Via Martiri 21. 1990

AFFITTASI prontamente stanzino, escluse donne. Farneto 49, I, porta 14. 2090

†

Carlo Gustavo Marchini

POSSIDENTE

dopo breve malattia spirava oggi munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, immerse nel più profondo dolore, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Ottobre 1904.

Famiglie: MARCHINI E CALDARA.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A quanti in vario modo vollero attestare la loro partecipazione al nostro lutto per la morte della nostra adorata

MARIANNA

e in particolare alla cittadinanza di Lussinpiccolo che con spontaneità commovente volle renderne solenni i funerali, e a coloro che con pie elargizioni ne onorarono la memoria, il sottoscritto consorte, profondamente grato del lenimento che da tante manifestazioni vènne al suo immenso dolore, porge, anche a nome di tutti gli altri congiunti, le più vive azioni di grazie.

TRIESTE, 24 Ottobre 1904.

Cap. Giovanni Nicolich.

La messa funebre in suffragio della defunta sarà celebrata **venerdì 28 corr.** a ore 9 ant. nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio).

Ringraziamento

Infinitamente commossa, rendo sentite grazie a tutte quelle cortesi persone che, coll'intervenire al funerale, col gentile invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la cara memoria del mio amato marito.

Particolarmente ringrazio la Spettabile Direzione della Società Anonima di Navigazione „Adria" per le Sue premurose e disinteressate prestazioni.

Trieste-Fiume, 24 Ottobre 1904.

Cesira ved. Cravich.

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 1977

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, escluse donne; altra vuota, donne. Chiozza 26, I. 2081

AFFITTASI bellissimo negozio con retrobottega, affitto annuo fior. 360. Indirizzo al Piccolo. 2083

AFFITTANSI qualunque posizione quartieri, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 2081

AFFITTANSI Barriera quartieri 3-4 camere, e pressi Barriera, bottega e grande magazzino a volto. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia in affittanze Biondi, Barriera 1. 2079

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2076

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, anche a signorina, presso coniugi soli, vicinanza Giardino. Indirizzo Piccolo. 2063

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, distinto signore, unico subinquilino. Madonna del Mare 6. 2067

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata uno, due letti, stufa, gas, parchetti, eventualmente costo. Via Lavatoio 1, primo, porta 6. 6121

AFFITTASI prontamente stanza con comodo cucina, vicinanze Posta nuova. Indirizzo Piccolo. 1812

AFFITTANSI due stanze vuote, secondo, pressi Stazione. Rivolgersi via Cecilia 10, portinaio. 6052

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2104

AFFITTASI prontamente presso signora sola, bellissima grande stanza ammobiliata. Giulia 12, II, destra. 2092

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 6108

AFFITTANSI stanza grande vuota, davanti; due camerini ammobiliati, comodo cucina. Barriera 14, II. 6123

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, prezzo irrisorio. Farneto 469, II piano. 2052

AFFITTASI paraggi Giardino Pubblico, III piano, quartiere quattro camere, camerino, cucina, cantina, corone 940 tutto compreso. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 7, telefono 1047. 2057

AFFITTANSI camera ammobiliata, altra con due letti. Barriera 19, I. 2059

AFFITTASI camera vuota, centro, a signore solo o pensionato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2063

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina; aria purissima, panorama incantevole, prezzo conveniente. Via del Monte 20. 6120

AFFITTASI prontamente bel quartiere, camera, camerino, cucina, annui 168. Via Donadoni 18. 2064

AFFITTANSI quartiere tre stanze, cucina fior. 264; altro quartiere due stanze, cucina fior. 192, compreso accessori, casa nuova, destra chiesa Roiano. 1998

AFFITTASI bellissima stanza grande, comodo cucina, eventualmente società. — Goldoni 10, II. 2018

AFFITTASI cameretta, volendo due letti, costo. S. Nicolò 31, IV. 6077

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzo bianco 9, III, porta 14. 6078

AFFITTANSI prontamente camere ammobiliate, ariose, soleggiate, quiete, volendo costo Solitario 13, III, porta 18. 6087

AFFITTASI locale per macelleria, piccolo affitto. Donota 18, I piano. 6092

AFFITTASI prontamente stanza ingresso libero, eventualmente due, volendo comodo cucina. S. Nicolò 13. 6093

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Caserma N. 5, I. 6071

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Rivolgersi via del Toro 14, portinaio. 6094

QUARTIERE signorile tre stanze, stanzino, accessori affittasi. Piazza Valle 2. 2012

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, I, davanti, Corso. Indirizzo Piccolo. 2101

DA affittare stanza e cucina. Rivolgersi portinaio via Conti 20. 2053

DUE stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi, volendo costo. Nicolò 18, terzo. 6079

STANZA vuota prontamente da affittare. Gelsi 3, II. 2066

STANZA vuota o ammobiliata prontamente affittasi. Via Bosco 14, I. 2095

STANZETTA adatta per giovane impiegato affittasi, famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, rimpetto scuola cadetti. 1966

MAGAZZINETTI in cortile affittansi. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2019

8 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 6115

22 fiorini mensili affittasi stanza chiara, ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 9262

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 24 affittasi. Fontanone 16, III. 2046

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Sanità 8, porta 8. 6098

DA affittare camera ammobiliata, impiegato o pensionato, volendo costo, presso S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 2032

STANZA vuota grandissima, parchetti, stufa, comodo cucina, affittasi prontamente. Chiozza 39, I. 1984

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, IV. 1983

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi persona sola, volendo costo, splendida vista mare. Belvedere 75, III, porta 14. 6075

VILLINO affittasi quartiere bellissimo, cinque camere, terrazza, camerino, cucina, bagno, cantina, tutto comfort moderno, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1888

BOTTEGA da affittare con annessi due piccoli magazzini e con un magazzino grande al primo piano e una cantina, il tutto nel centro della borgata di Bencovaz. Apposita strada conduce la popolazione di dieci villaggi direttamente alla bottega. 44649

QUARTIERE di tre stanze, cucina affittasi prontamente, vicinanze Poste nuove. Indirizzo al Piccolo. 1806

QUARTIERI eleganti affittansi prontamente, stabile nuovo. Via S. Vito 13. 1479

STANZETTA ammobiliata per una o due persone affittasi. Beccherie 17, sopra infermeria Treves. 2069

DISTINTA famiglia affitta stanza splendidamente ammobiliata. Via Stadion 29, terzo. 2056

CAMERA davanti, ingresso libero, vuota od ammobiliata, affittasi. Valdirivo 22, terzo. 1918

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VETRIATE grandi, ottimo stato, per scrittoio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2088

CERCASI fondo 200 klafter Scorcola, esclusi mediatori. Offerte «Occasione» Piccolo. 6070

GESSO di presa cotto, macinato, cercasi forte partita. Offerte dettagliate «Gesso» Piccolo. 1982

DA vendere fondo 1000 klafter, prezzo conveniente. Falegname via S. Sergio 3. 6122

DA VENDERE splendido paravento giapponese, alto cent. 180. Indirizzo al Piccolo. 1978

DA **vendere o noleggiare locomobile fabbrica inglese, in buonissimo stato, forza 12 cavalli. Rivolgersi presso Giovanni Davanzo, Monfalcone.** 1567

VENDESI un cavallo carrozza con finimento a prezzo conveniente; esclusi rivenditori. Rivolgersi in piazza della Zonta, negozio Klein. 6080

VENDONSI credenza, lampada appendere. Kandler 6, III, sinistra. 6091

VENDESI macchina Singer ultimo sistema, anche per ricamo. Fonderia 4, III. 6076

VENDESI villa in via Navali. Indirizzo al Piccolo. 1969

VENDONSI diverse piante di aspedistria (Plectogine). Via SS. Martiri 9, terzo piano, porta 12. 1251

VENDONSI due letti, suste, nuovi. Lavamano moderno. Farneto 23, I. 6118

VENDESI **a condizioni favorevoli vino terrano del Carso, vecchio. Indirizzo al Piccolo.** 1793

VENDONSI banco da fiori, stufa ferro e scale di legno, Commerciale 15, I piano. 6119

VENDONSI prezzo favorevole stanze letto opache moderne, via del Monte 16, falegname. 2061

VENDONSI piumini nuovi, crine, coperte, quadri, biancheria. Canova 14, porta 8. 2073

VENDONSI zittera (cetra) con note fior. 8, mantello nero da signora. Indirizzo Piccolo. 2021

VENDONSI osterie, trattorie, latterie, forni, negozi commestibili, frutta-erbaggi, panetteria, liquoreria, salumeria, calzoleria, caffè abbinata pasticceria, cucina economica 40 corone guadagno giornaliero, depositi, spacci vini, olio-aceto, posizioni centriche, prezzi miti. Caffè Goldoni, Petronio. 2025

VENDONSI due buoni cappotti uomo da inverno, usati. Indirizzo Piccolo. 2036

VENDONSI trumeau con specchio, marmo e canapè stile antico. Indirizzo Piccolo. 2033

VENDONSI eccellente violino e mandolino napoletano buonissima voce. Indirizzo Piccolo. 2040

VENDESI villino splendida vista, distante dieci minuti da piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 2049

VENDESI negozio barbiere cor. 4500, posizione splendida, guadagno netto settimanale cor. 90, con prova. Indirizzo Piccolo. 1986

VENDESI motocicletta primaria fabbrica italiana. Servola, drogheria. 1992

VENDESI latteria con liquoreria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2008

VENDESI splendida lampada petrolio con tre lampade. Indirizzo al Piccolo. 1840

GIACCHETTA modernissima panno nero, lunga, ovattata seta, guarnita pelo finissimo, signora statura media, vendesi fiorini 16; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2024

ELEGANTE scrittoio, letto da una persona e susta, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2026

DAS XIX Jahrhundert nuovissimo vendesi per fior. 16. Indirizzo al Piccolo. 2077

OCCASIONE vendonsi due chiffonniers, lavamano. Via Boschetto 10, II piano. 6089

MOTORE a gas tre cavalli, ultimo sistema a incandescenza, quasi nuovo, vendesi presso Grego. Via Sanità N. 1. 1458

2 soprabiti pesanti nuovi, uomo, vendonsi prezzo occasione. Via S. Caterina 1, primo. 1866

BICICLETTA Styria, freno contropedale, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2075

FOCOLAIO vendesi metà prezzo, garantito. in giornata. Indirizzo Piccolo. 2031

CAUSA malattia da vendere latteria, generi diversi, a buonissime condizioni. Via Tivarnella 3, portinaio. 1968

PIANO a coda anche a rate vendesi. Indirizzo Piccolo. 2096

PIANOFORTE coda corta Mignon, corde incrociate, vendesi. Campanile 13, III. 2106

PIANOFORTE Kern vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1680

ARMADIO cucina, paglericcio puntato, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2096

OCCASIONE unica per sposi, ricca stanza matrimoniale, lavoro finissimo, stile moderno. Commerciale 30, falegname. 6045

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 6036

FRACK e gilet ancora come nuovi ed anche altri vestiari si venderebbero a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1814

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

FALEGNAME vende stanza matrimoniale modernissima, noce chiara. Farneto 90, interno. 6116

QUEL signore che ieri sera mi ha offerto 23.50 per le cuccette, può venire a ritirarle. Barriera vecchia 25, III, porta 20. 6102

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO dai Cappuccini al Torrente filo coralli. Rinvenitore riceverà 4 corone di mancia portandolo Piccolo. 1979

SMARRITA borsetta argento contenente orologio oro, scendendo tramway Corso, via S. Lazzaro. Generosa mancia riportandola. Indirizzo Piccolo. 2000

RINVENUTO anello oro pietra celeste; proprietario può ritirarlo bagno Manzoni. 2055

POVERA donna smarrito portamonete contenente corone 10. Rinvenitore opera caritatevole portandolo Carpison 16, II. 1993

OMBRELLO smarrito sulla strada di Barcola. Relativo compenso all'onesto che lo porterà Acquedotto 62, porta 14. 2062

QUELLA donna che fu veduta raccogliere ombrello nuovo sul colle Montuzza domenica dopopranzo, è pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 2006

DIVERSI

COTTO Trautes Heim pregasi ritirare lettera. 2044

SUB. Onore ritirate lettera all'indirizzo inviatomi. 2043

QUELLA PERSONA che sabato voleva parlare Riva Grumula riguardo C., è pregata dal fratello voler venire dopopranzo ore 4 fra Giardino Piazza Lipsia e scuole tedesche per schiarimenti. 6105

SIGNORINA che ricevette lettera Acquedotto è pregata rispondere sub «Love 21» verso scontrino posta Barriera. 6111

VIA Giuliani. Vi credeva molto più gentile.... in quanto alla vostra espressione poi..... (1808) Educatissimo... 6090

ROIANO. Giace lettera alla posta principale sub «Bianca» più numero abitazione. 2001

VOLETE farmi morire colla vostra indifferenza? Un dì scriveste ch'io incrudeliva verso voi, ora siete voi lo spietato; forse per vendetta?... Cattivo! Principe, o ultimo fra gli operai, vi amai e v'amerò alla morte purchè cristiano e galantuomo. Trentaquattro. 2004

MEMORE. Perchè così severa con colui che darebbe la vita per essere da voi compatito e...?! Eternamente vostro. 2097

MATRIMONIO desidera incontrare impiegato dello stato, 33 anni, celibe, sano, senza difetti, introito annue corone 4000, con ragazza o vedova non superiore ai 28 anni, sana, simpatica, educata, brava massaia. Dote preferibile, ma non necessaria. Assicurasi discrezione. Offerte non anonime, possibilmente con fotografia «Sincerità» fermo in posta Tergesteo, soltanto verso scontrino. 6073

MARTA ricevetti grazie, non crucciarti di quel brutto pensiero, ciò non è; grazie del tuo affetto, ne sei contraccambiata doppiamente; attendo, affettuosi. Addio. 1976

IMPIEGATO privato buona posizione, desidera, per mancanza conoscenze, fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina o giovane vedova che parli italiano e tedesco. Offerte non anonime pregasi indirizzare sub «Naturfreund» fermo posta centrale Trieste. 2060

VEDOVA distinta, trentaquattrenne, cerca signore scopo matrimonio, anche vedovo con figli, purchè buona posizione. Offerte «Affettuosa» posta centrale. 1989

IMPIEGATA cerca 30 fiorini restituendo 3 fiorini settimanali; buon interesse. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 2109

DISPONIBILI cor. 100.000 prima, seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2003

CERCANSI fiorini 7000, prima buona intavolazione sopra casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 2049

15.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 2034

CAPITALISTA, eventualmente socio attivo, assumere lucrosissima, avviatissima azienda, cercato. Dettagli maggiori lasciando indirizzo sub «Rubi» Piccolo. 2105

CERCASI associato disposto stabilirsi Parigi per lucrativa rappresentanza Francia: deve disporre di 2000 corone, richiedente presterebbesi unicamente soddisfacente andamento affari. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2107

SIGNORINA priva conoscenze cerca persona disposta prestarle fior. 150, restituzione convenirsi. Scrivere «Speranza» fermo posta Giardino pubblico, verso scontrino. 1997

CERCASI **capitalista con 6000-8000 corone per azienda commerciale molto bene avviata, che promette buonissimo avvenire. Offerte non anonime sub «Azienda» al Piccolo.** 6081

CERCANSI fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 776

OCCASIONALMENTE venderebbesi stabile nuovo, angolo, tutto affittato, splendida posizione, mezzogiorno, esente d'imposte fino al 1914 (anni 10), parchetti, tappezzerie, stufe, batterie elettriche, acqua, gas calefazione illuminante saldo cassa fiorini 20.000, renderebbero annualmente netti fiorini 2650. Altro stabile angolo, splendida posizione, riccamente costruito con lusso; comfort, eleganza, tutto affittato, esente d'imposte fino 1916 (anni 12), saldo cassa fiorini 15.000, renderebbero netti fiorini 2305. Stabile situato incantevole posizione, vista libera, lusso, comfort, eleganza, poggiuoli, composto di quartieri da due, tre camere, stanzino, cucina cantina tutto affittato, esente d'imposta fino 1916, saldo cassa fiorini 20.000, renderebbe netto il 17 3/4 %, pari a fior. 3500. Sulla via Miramar venderebbesi stabile di rendita ad ottime condizioni. **Villa di** grande lusso, signorile, vista incantevole, nei pressi della via Rossetti, cederebbesi prontamente. Grande terreno circa metri quadrati 20.000, circondato da strade che saranno attraversate dal tramway, affare di grande speculazione, fiorini 20 alla tesa. Opicina, ville case, terreni venderebbersi. Cacciatore, splendida villa fiorini 20.000. Cacciatore, magnifico fondo per ville fiorini 15 tesa quadrata. Campagna in Scorcola dominante la città, circa metri quadrati 8000, circondata da alto muraglione, casa domenicale, detta colonica, stalla, rimessa, ombrosissima, sette minuti dal Caffè Fabris, venderebbesi per fiorini 30.000. Circa 500.000 corone disponibili al quattro per cento per prime intavolazioni e da 18-20.000 napoleoni al 3 1/2 %. Capitali in genere disponibili con interessi varianti, secondo l'ubicazione, oppure rango ipotecario. Mutui rateali sopra costruzioni in corso, provvisorie aperture di credito, sovvenzioni sopra civanzi rendite di beni immobili, capitali con ammortizzazione esenti della tassa rendita, stabili vecchi per demolizione, tenute, campagne, villini, fondi di grandi e piccoli per scopi industriali, fabbriche o costruzioni, permute in genere; per informazioni rivolgersi dal sensale di stabili Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono 778. 2028

DOVE TROVATE?? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? e la distinta delle vostre cartelle in caso di smarrimento? Soltanto presso «Ufficio Verifica Estrazioni Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 1203 cartelle estratte rilevò quest'anno. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi 2035

VINI dalmati genuini pura uva, Opollo di Lissa, vino nero uso famiglia, Opollo bianco e sciampagna, cucina nazionale sempre pronta. Androna S. Lorenzo 3, dietro Municipio, presso Fabris. 2005

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Via Madonnina 1. 2016

IRENEO 5, porta 18, confezionansi elegantissime vestaglie signora, ultima moda, fior. 2 in più. 6125

OFFRO raccomandabile signorina tedesca per la mattina istruire o condurre bambini passeggio. Cerco raccomandabili cuoche, cameriere, bambinaie tedesche, prestaservizi due volte al giorno. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 2093

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 1950

PIANINI, PIANOFORTI Mignon, garantiti, primarie fabbriche, ultimi modelli. Noleggio, scambio. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 1962

UFFICIO collocamenti via Economo 10 cerca per fuori bonne che parli francese, inoltre bambinaia tedesca e ragazza per tutti lavori domestici. 2022

BAULE, valigie, sedie giardino, tavolo rotondo, scrittoio, ecc. vendonsi. Chiozza 20, III. 2-3 pom. 2072

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Sabato prossimo terzo trattenimento danzante. Abito passeggio. 2038

ABILE sarta bianco specie corredi, cerca lavoro, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2015

CERCANSI cameriera restaurant, pittore di stanze, cuoche, domestiche. Agenzia Stadion 3, I. 1953

CAPACISSIMA sarta confeziona qualunque vestito fior. 4.50, blouse 1.70. Indirizzo Piccolo. 2094

PIANINI, pianoforti Reform, Mignon di fabbriche mondiali, Steinwey è Son d'America ecc., come pure il proprio prodotto offre a prezzi mitissimi il premiato stabilimento Germania, Cavana 13. 2086

PALETONCINI da signora 6.50, 8.50, 10.50, 12.50 e più; assortimento mantelli da fanciulle. Jess, Barriera 15. 2085

PER le feste, al cimitero dipingo le ringhiere delle tombe. Indirizzo al Piccolo. 2054

PIANINI, pianoforti Mignon noleggio. Vendita anche rate. Chiozza 8, II. 6074

ASSAGGIATE **«L'Amaro Marzotti». Raccomandato dalle primarie celebrità mediche.** 1905

AGENZIA collocamento Fides, via Machiavelli 18, raccomanda personale ogni ramo servizio. 9261

LA **stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana Commissioni verso rivalsa.**

CUTTERS e barche a vela per regata e diporto, nonchè barche a motore, vengono costruite dietro propri e altri disegni. Indirizzo al Piccolo. 1669

INFLUENZA, **tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie.** 44601

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12; domandate le qualità «Nevertear», «Uncle Sam», «Dingsda», «Imperial Brand», «Absorbiteur», «Lady's Friend». Catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 1824

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Vendita che verrà tenuta martedì 25 ottobre dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. a mano libera senza incanto.

Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, cordella bianca e greggia, spighette bianche, ricamo alto, cordella Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, ecc. ecc.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 26 ottobre alle 9 ant.

Chiffonnier, armadio a 6 cassetti, specchio cornice a lucido, tavolino, sgabello con marmo, lavamano a ribalta, orologio da muro, quadro, buonegrazie, volante per tornio da orologiaio.